Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 287 — Domenica 1 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Mentre prosegue l'azione nel Tembien altri capi ed armati dell'Ogaden passano dalla nostra parte

Le fortificazioni di Dagabur per la seconda volta bombardate da una squadriglia del nuovo campo di Gorrahei

Comunicato N. 59

Roma, 30

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 59:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

SUL FRONTE DEL 1. CORPO D'ARMATA E' SEMPRE IN ATTO IL RASTRELLAMENTO DELLA REGIONE DELL'UOMBERTA'.

IL CORPO D'ARMATA ERITREO PROSEGUE L'AZIONE NEL TEMBIEN. UNA NOSTRA COLONNA SUL CIGLIONE AD OVEST DEL TORRENTE GHEBA' HA AVUTO UNO SCONTRO CON ARMATI ABISSINI CHE HANNO LASCIATO SUL TERRENO 10 MORTI.

SUL FRONTE SOMALO SI SONO PRESENTATI ALLE NOSTRE AUTORITA' POLITICHE A CALLAFO — NELLA ZONA DEGLI SCIAVELI — CAPI, NOTABILI E ARMATI DEGLI OGADEN ABDALLA TALAMOGHE, E DEI GHELIMES, FACENDO ATTO DI SOTTOMISSIONE E CHIEDENDO DI PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONTRO IL GOVERNO DI ADDIS ABEBA.

UNA SQUADRIGLIA DELL'AVIAZIONE DELLA SOMALIA, PARTITA DAL NUOVO CAMPO DI GORRAHEI, HA NUOVAMENTE BOMBARDATO LE FORTIFICAZIONI DI DAGABUR, RIUSCENDO ANCHE A DISTRUGGERE UNA COLONNA DI AUTOMEZZI.

L'AVIAZIONE ERITREA HA SVOLTO IL CONSUETO COMPITO PERLUSTRATIVO A SUD DELLE NOSTRE LINEE MARGINALI.

Colonne volanti di ascari
mettono in fuga irregolari abissini

Quartier Generale, 30

La colonna dancala continua sul fianco dell'ala sinistra italiana la sua azione di rastrellamento. Ieri una squadriglia aerea del primo Corpo d'Armata è stata fatta segno a violento fuoco antiaereo durante la sua ricognizione, e, dopo aver raggiunto i suoi obbiettivi, è rientrata alla base senza alcun incidente.

Frattanto l'occupazione del Tembien prosegue con movimento in avanti del Corpo d'Armata eritreo. Tale movimento è il risultato organico delle varie azioni di rastrellamento, che dopo aver costretto la maggior parte degli armati nemici alla ritirata verso sud, permetterà alle nostre unità il possesso definitivo del territorio.

L'azione di rastrellamento è avvenuta mediante l'avanzata di due nostre Divisioni. Una di esse si è concentrata presso il passo Abarò, seguendo la direttrice nord-sud. L'altra Divisione si è appostata su un massiccio ad ovest del torrente Ghevà, al margine sud del Tembien, che attualmente è percorso in lungo e in largo dalle colonne italiane.

Tutta la regione è ormai stata percorsa in lungo e in largo dalle nostre truppe e i piccoli scontri che si verificano tuttora, specialmente sui fianchi delle nostre retroguardie, sono causati non dalle truppe regolari abissine, ma da bande indigene armate che si danno alla fuga dopo breve resistenza.

Sullo scontro avvenuto ieri ad ovest del torrente Ghevà si apprende che mentre i nostri ascari procedevano in direzione sud-ovest un gruppo nemico si scagliava contro la nostra retroguardia. Nostre colonne volanti respingevano il nemico, che si disperdeva nella fitta boscaglia. Mentre si svolgeva la nostra opera di accerchiamento i nemici, scoperti, facevano fuoco con fucili e mitragliatrici. Con rapida iniziativa i nostri valorosi ascari spingevano il nemico, che si didava alla fuga, lasciando sul terreno dieci morti.

Un' altra panzana
di marca etiopica

Roma, 30 (per telefono)

La lettura del comunicato n. 59 ci fa subito rilevare un particolare che smentisce una delle tante bugie diramate da Addis Abeba e compiacentemente accreditate dai corrispondenti stranieri che vivono all'ombra dell'imperiale ghebbi di Hailè Selassiè.

Secondo una certa notizia etiopica Gorrahei sarebbe stata abbandonata dalle truppe italiane, travolte da una violenta offensiva abissina. Ossia noi ci saremmo ritirati perchè Ras Nassibù, del quale i nostri dubat hanno soltanto sentito parlare, perchè egli si tiene prudentemente lontano, anzi lontanissimo dal fronte, avrebbe lanciato contro di noi le sue orde.

Ma come è che proprio da Gorrahei si levano in volo le nostre squadriglie che hanno bombardato Dagabur e se la fanno da padrone nel cielo della Somalia, sorvolando Giggiga ed Harrar e mettendo in corpo alle schiere di Nassibù una fifa da inferno?

Forse non ci sarebbe bisogno di rilevare le bugie etiopiche, e tanto meno smentirle, ma questa volta, e per una volta tanto, abbiano voluto beccarne una, per rilevare che Addis Abeba è sempre la stessa, centro e focolaio di bugie e fucina di ridicole panzane.

L'Egitto sotto il torchio
inglese delle sanzioni

Cairo, 30

Tutta la stampa pubblica il testo del decreto di applicazione in Egitto delle sanzioni contro l'Italia firmato ieri ma non ancora pubblicato dal giornale ufficiale.

I giornali pubblicano anche la nota di Nessin Pascià per la presentazione del decreto al consiglio dei Ministri nella quale si tenta di giustificare la violazione del trattato commerciale fra l'Italia e l'Egitto riferendosi alla risoluzione dell'assemblea della Lega del 4 ottobre 1931 accettata dall'Italia secondo la quale gli Stati non membri aderenti all'applicaziona delle sanzioni godrebbero in tutto una situazione analoga a quella degli Stati membri legati dal Covenant.

I primi commenti della «Bourse Egyptienne» e dell'«Ahram» prevedono che, contrariamente alle speranze dell'Egitto, l'Italia sospenderà l'acquisto del cotone nonostante questo sia escluso dalla lista delle merci proibite e accennano alla reazione dell'Italia. Si ritiene che l'Italia prenderà misure adeguate aumentando la critica posizione dell'Egitto e si domanda quale compenso otterrà il governo per avere appoggiato la causa della Gran Bretagna, ciò che provocherà un aggravamento degli oneri sopportati dal paese fino a trasformare l'Egitto in zona di guerra. La comunicazione del governo italiano di protesta alla adesione egiziana alle sanzioni, ha un profondo significato diplomatico che invano il Capo del Governo tenta di diminuire con le sue confutazioni della nota di accompagnamento al decreto, al solo scopo di tentare di rimanere al potere. E' incomprensibile come l'Egitto, che gode una indipendenza continuamente violata, possa dimenticare se stesso in nome della difesa dell'indipendenza alla vigilia che il governo di Londra abbia inviato l'ordine alle dogane sudanesi di applicare le sanzioni dimenticando che il governatore del Sudan è nominato dal Re di Egitto.

Intanto la stampa nonostante la diffida del Ministero dell'Interno, di non riportare notizie di riunioni di protesta contro il governo e l'Inghilterra, continua a pubblicare decisioni e manifesti di studenti universitari e di consigli accademici di varie università, degli ordini degli avvocati e della magistratura indigena contro l'ingerenza inglese, contro la politica del governo e contro le violenze della polizia in occasione delle recenti manifestazioni studentesche.

Gli esperti ginevrini
prendono respiro

Ginevra, 30

Il Segretario della Lega pubblica il seguente comunicato ufficiale:

Il comitato degli esperti incaricato di assistere il presidente del comitato di coordinamento per le sanzioni contro l'Italia si è riunito stamane sotto la presidenza del sig. Westmann (Svezia). Il comitato ha ascoltato ancora le spiegazioni verbali fornite dai rappresentanti di alcuni governi per completare le informazioni già date, concernenti l'applicazione dei provvedimenti proposti dal comitato di coordinamento.

D'altra parte il comitato ha presa conoscenza delle constatazioni fatte in materia di applicazione territoriale. Appare già evidente che le sanzioni sono già applicate nella quasi totalità dei territori coloniali, protettorati e territori sotto mandato, nei riguardi degli Stati membri della Società delle Nazioni.

Da altra parte il comitato degli esperti ha segnalato al presidente del comitato di coordinamento la opportunità di comunicare le proposte a certi Stati non membri che non sono stati sino ad oggi informati.

Il comitato degli esperti ha sospeso i suoi lavori e fissata la sua prossima seduta al 10 dicembre, data alla quale conta di potere prendere conoscenza delle informazioni complementari attualmente spedite che gli permetteranno di completare il rapporto da sottoporre alla prima riunione del comitato dei 18.

I colloquî di Laval

Parigi, 30

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Germania che gli ha presentato Von Tshammer, Alto Commissario del Reich per gli sports e il presidente del comitato olimpico tedesco.

In seguito Laval ha conferito lungamente con S. E. Cerruti, R. Ambasciatore d'Italia.

Il «Paris Midi» annunzia un incontro Baldwin - Laval prima del 12 dicembre.

L'«Havas» ha da Londra:

Nei circoli ufficiali si smentisce che Baldwin abbia intenzione di recarsi a Parigi per intrattenersi con il Governo francese sulla situazione internazionale.

La imminente decisione ginevrina sul petrolio

Il cinismo criminale di un delegato sanzionista - Sinistro ottimismo - Il carbone e la Germania - Il giuoco delle comparse

Roma, 30 (per telefono)

Secondo informazioni giunte a Roma nel pomeriggio uno dei delegati presso la Società delle Nazioni (se ne ignora il nome e il Paese, ma non può essere che un imbecille o un criminale affetto da lue antifascista) avrebbe detto che il prossimo giro di vite che sarà dato nella riunione di sabato 12 dicembre, sarà il regalo di Natale per l'Italia.

Il cinismo ginevrino, caratterizzato da questa degenerazione mentale della Società delle Nazioni, ha oggi un nuovo documento in tale frase bestiale, pronunciato con gioiosa incoscienza.

Prima ancora che il famoso comitato di coordinamento dei 18 sia convocato e abbia esaminato i nuovi provvedimenti, come vuole l'Inghilterra e il Canadà ha proposto, il divieto cioè di esportazione del petrolio in Italia, questo sanzionista irresponsabile ha voluto aggiungere all'offesa lo scherno.

Ne prendiamo atto. L'ironia incosciente di questo delegato ufficiale d'uno Stato sanzionista, che non può non sentirsi profondamente avvilito per il gesto del suo rappresentante, documenta agli italiani e al mondo civile in quale atmosfera di incoscienza, di provocazione e di bestialità si operi a Ginevra contro l'Italia, che sa sopportare con fermezza, pazienza e serenità il mostruoso esperimento mai prima di oggi per paura tentato contro altri Paesi.

L'imminente decisione ginevrina sul petrolio, se sarà presa nel senso che si pretende, troverà in Italia a suo tempo adeguati commenti, ma l'anticipazione del delegato ginevrino richiede un'immediata risposta. Diciamo subito netto che la sua ironia non può che confermare la bestialità del sanzionismo anti-italiano. La Nazione italiana non lo dimenticherà, come non dimenticherà così presto le parole, i gesti e gli atteggiamenti dei vari Paesi del mondo e dei loro rappresentanti, che si danno ora all'esperimento delle sanzioni.

Un sinistro ottimismo si sprigiona come una nuvoletta giallastra dai posti di segnalazione di Parigi e di Londra sull'orizzonte europeo, terrorizzato fino a questo momento dalle minaccie più gravi. Secondo questo ottimismo le cose sono arrivate a tal punto che la fine del conflitto italo-etiopico può considerarsi imminente.

Si fa presto a capire che cosa significa tutto ciò. Ma riassumiamo in poche parole la situazione come essa è prospettata dai posti di segnalazione su indicati.

Il 12 dicembre si riunirà a Ginevra il comitato dei 18, per estendere le sanzioni all'«embargo» sul petrolio diretto in Italia. L'«embargo» delle altre materie prime (carbone, ferro, ecc.) non sarà discusso in questa riunione, essendo stato giudicato necessario mettersi d'accordo prima, specialmente per quanto si riferisce al carbone, con la Germania.

L'applicazione delle sanzioni sul petrolio diverrà effettiva nella seconda metà del mese di dicembre. L'Italia, dopo pochi giorni, dovrebbe rimanere paralizzata in tutti i suoi movimenti militari. Le possibilità di reazione italiana sotto qualsiasi forma, le quali hanno provocato una certa inquietudine nelle ultime quarantott'ore, sono considerate ora, sempre dai segnalatori in questione, come fuori discussione.

Ad ogni buon fine sir George Clerck ha voluto mettere i punti sugli i nel suo colloquio dell'altro giorno col signor Laval, e questi lo ha ancora una volta assicurato che la Francia marcerà a fianco dell'Inghilterra contro l'Italia nel caso di un colpo di testa da parte di quest'ultima (da notare che da qualche tempo a questa parte ricorrono assai frequentemente nella stampa parigina, e in genere europea, espressioni come queste, a proposito dell'atteggiamento italiano: gesto di disperazione, colpo di testa nazionale, ecc., espressioni che fino ad ora non sono mai apparse nei giornali italiani e non sono mai state pronunciate da alcun personaggio politico italiano).

Così stando le cose si conclude che Ginevra potrà presto aver ragione nel suo conflitto con l'Italia.

Contro questo sinistro ottimismo tuttavia reagisce una parte dell'opinione francese. Anche ammettendo che le cose siano esattamente come sopra, sarebbe una pericolosa illusione, sostengono alcuni, credere che l'operazione possa essere così facilmente conclusa. Altri manifestano tuttavia il loro terrore per il punto estremo a cui è giunta la posizione della Francia, e oltre il quale si delineano possibilità di una guerra fratricida per far piacere alla Inghilterra. L'Inghilterra infatti, affermano costoro, ha degli interessi legittimi da difendere in questa partita, ma quali interessi ha la Francia?

Si apprende intanto che prima del 12 dicembre prossimo, data della riunione del comitato dei 18, il Primo Ministro inglese avrebbe intenzione di incontrarsi col Primo Ministro francese allo scopo di coordinare efficacemente tutte le misure che la Francia e l'Inghilterra dovranno prendere contro l'Italia (quanto a dire, si potrebbe precisare, per convincere il signor Laval a non esitare troppo sull'«embargo» sul petrolio).

Ma questa riunione potrebbe anche avere lo scopo di definire la situazione delle due Nazioni verso la Germania. E' noto come le trattative, più o meno vaghe, fatte fino ad ora per un riavvicinamento tra Parigi e Berlino, abbiano messo di malumore Londra, la quale voleva essere tenuta al corrente di ogni minima conversazione avvenuta tra la Francia e la Germania in modo da poter dire, all'occorrenza, la sua parola. Ora questo riavvicinamento, sotto l'egida dell'Inghilterra, acquisterebbe un certo carattere di realtà, tanto più che bisogna aggiungere che, come si è più sopra accennato, l'Inghilterra sente il bisogno di trafficare in questo momento con la Germania per poter applicare all'Italia le sanzioni sul carbone in tutta la sua efficacia.

Allo stato odierno delle cose è ben difficile trarre orientamenti precisi sulla situazione internazionale prima che si verifichino gli avvenimenti annunciati o già in corso. Nella stessa Inghilterra non sono pochi coloro i quali ritengono che l'acme della crisi sia stato ormai raggiunto ed anche superato, e che il tempo sia maturo per il conseguimento di una pacifica composizione del conflitto africano. Ma non sono certamente pochi coloro i quali opinano che la macchina sanzionista deve riprendere entro il più breve tempo possibile a funzionare. Non bisogna dimenticare, a questo proposito, che si tratta di una macchina la quale, una volta messa in moto, prende la mano al guidatore.

A nostro modo di vedere tuttavia l'aspetto saliente della fase attuale dei rapporti internazionali non lo si trova nella fissazione della data della ripresa dei lavori della commissione dei 18, bensì nel fatto che si è voluto creare questo intervallo di due settimane, durante le quali una migliore disposizione reciproca fra l'Italia e le altre Potenze potrebbe condurre ad una formula, almeno preliminare, di accordo.

Tali previsioni tuttavia sono in assoluto contrasto con l'annuncio odierno secondo il quale questa volta non sarebbe l'Inghilterra a proporre nuovi gravami bensì un'altra potenza. La cosa non avrebbe importanza pratica, ma il desiderio inglese di rimanere, una volta tanto, sia pure formalmente, in secondo piano, deve forse indicare un lieve mutamento di idee e senza dubbio è un sintomo del desiderio di non accollarsi tutta la responsabilità. Insomma il volante della macchina sanzionista sarebbe passato in altre mani, ma anche questo atteggiamento è considerato come una nuova prova dell'ipocrisia britannica.

Si sa infatti che già a suo tempo non fu l'Inghilterra a presentare la proposta per l'estensione dell'«embargo» a un nuovo gruppo di prodotti, ma il Canadà. Nessun dubbio quindi che anche in futuro il Governo inglese avrà a sua disposizione altre comparse sulla scena ginevrina per far proporre ciò che gli tornerà comodo senza addossarsi altre responsabilità.

Il Generale Moizo nominato Comandante dell'Arma dei Carabinieri

Roma, 30

Il Generale Moizo è stato chiamato a succedere nella carica di comandante generale dell'Arma dei Carabinieri al posto di S. E. Asinari di San Marzano. Il Generale Moizo è capo di Stato Maggiore del Comando d'Armata di Firenze.

Il nuovo comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri generale Moizo è nato a Saliceto (Cuneo). Ufficiale di Artiglieria e poi di Stato Maggiore fu pioniere dell'Aviazione italiana, compiendo, da valoroso pilota, arditissime operazioni nel corso della guerra italo - turca, durante la quale per la prima volta nella storia, fu impiegata l'Aviazione come arma di guerra. Per il valore e per la competenza di cui diede prova si guadagnò la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Durante la grande guerra 1915-1918, geniale e fattivo organizzatore dei servizi aeronautici, confermò le sue doti di abile e audace comandante di forze aeree. Nominato poi capo di Stato Maggiore della 15.a Divisione di Fanteria, gravemente ferito in combattimento sul monte Pertica, meritò la medaglia d'argento sul campo per la sua eroica condotta nell'offensiva della vittoria.

Nel dopoguerra, dopo avere ricoperto importanti incarichi presso il Commissariato dell'Aeronautica, richiese di rientrare nella vita attiva dell'Esercito, dove con spiccata competenza tenne dapprima il comando di un Reggimento di Artiglieria, poi della Artiglieria del Corpo d'Armata di Roma quindi fu ispettore di mobilitazione della Divisione Granatieri di Sardegna ed infine Capo di Stato Maggiore del comando di Armata di Firenze. Elevato a comandante di grande unità nel novembre 1932 tenne con onore il comando della Divisione di Fanteria «Legnano» di Milano fino a che non fu prescelto al comando della Divisione celere «Eugenio di Savoia» di *Udine*.

Una serie di provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Roma, 30

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce e con l'intervento dei Ministri De Vecchi, Thaon di Revel, Solmi, Rossoni, Cobolli Gigli e del Segretario del Partito. Assente il Ministro Ciano, volontario in Africa Orientale. Segretario l'on. Medici del Vascello.

PRESIDENZA

La Commissione suprema di difesa

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge con cui si portano *modificazioni all'ordinamento della Commissione suprema di difesa.*

L'ordinamento del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa viene modificato chiamandosi a far parte del Comitato predetto quali membri con voto deliberativo, in aggiunta agli altri Ministri, anche quelli per la Grazia e Giustizia, per l'Educazione Nazionale, per i Lavori Pubblici e per la Stampa e la Propaganda e quali membri con voto consultivo i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli, i Marescialli dell'Aria, il Capo di Stato Maggiore della Milizia e l'Ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione.

Tale modificazione mira ad assicurare al Comitato deliberativo il prezioso apporto dell'attività e dell'esperienza delle alte gerarchie predette. Inoltre anche la segreteria della commissione viene posta alla dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ciò che trova la sua giustificazione nel carattere di organo interministeriale della Commissione suprema.

Uno schema di decreto legge inteso ad *estendere agli invalidi e agli orfani e congiunti dei Caduti in dipendenza dei fatti d'arme per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale le disposizioni vigenti in favore degli invalidi, orfani e congiunti della guerra nazionale.*

Per il Tiro a segno

Uno schema di R. D. L. concernente l'istituzione del ruolo organico del personale dirigente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Uno schema di R. D. L. con cui si portano modificazioni alle leggi sul tiro a segno nazionale.

Si sancisce poi l'obbligo dell'iscrizione di tutti i cittadini dopo il loro congedamento dal servizio militare e fino alla età di 32 anni.

Uno schema di decreto legge riguardante l'estensione a tutti i dipendenti statali comandati a compiere voli per ragioni di servizio della concessione dello indennizzo privilegiato aeronautico.

Uno schema di R. D. che stabilisce per il personale del gruppo «C» dell'amministrazione della Marina mercantile, eguale trattamento fissato per i dipendenti delle altre amministrazioni statali appartenenti allo stesso gruppo «C», per quanto riguarda il grado iniziale della carriera dopo il normale periodo di prova.

Uno schema di R. D. concernente norme per l'attuazione dell'art. 4 del R. D. L. 28 settembre 1934 concernente la riscossione dei contributi dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia a mezzo degli esattori delle Imposte dirette.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro per gli Interni:

Uno schema di decreto legge recante *norme dirette a consentire ai sanitari richiamati o trattenuti alle armi o che abbiano contratto arruolamento volontario di partecipare ai concorsi di medico o veterinario condotto.*

Uno schema di decreto con cui si abbrevia la durata dei corsi per gli allievi guardia di p. s. e allievi vicebrigadieri di pubblica sicurezza.

COLONIE

Il trattamento alla Milizia

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro per le Colonie:

Uno schema di R. D. sul *trattamento dei reparti di Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale assegnati ai Regi Corpi di truppe coloniali dell'Africa Orientale.*

Per ragioni di uniformità si è ritenuto opportuno basare il reclutamento e il trattamento del personale di detti reparti sulle norme in vigore per il battaglione di Camicie Nere permanenti, da tempo esistenti in Libia;

uno schema di R. D. che fissa il *trattamento economico del personale della Milizia Nazionale della Strada destinato nelle Colonie dell'Africa Orientale;*

uno schema di R. D. per il *trattamento economico per il personale della Milizia Nazionale Forestale e della Milizia Portuale destinato nelle Colonie dell'Africa Orientale.*

I trattamenti di cui sopra sono stati determinati per gli ufficiali in identica misura di quelli dei pari grado del R. Corpo Truppe della Colonia, mentre per i sottufficiali e i militi si è ritenuto opportuno applicare il trattamento per i RR. CC. della Colonia stessa.

GIUSTIZIA

I decreti di sfratto

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che delega al Governo la facoltà di emanare *nuove norme sul procedimento per ingiunzione e su quello per convalida di sfratto.*

Le norme tendono ad ampliare i casi in cui è possibile ricorrere al procedimento per ingiunzione, a rafforzare l'efficacia esecutiva del relativo decreto, specialmente quando sia emesso in base a titoli di credito, ed attribuendo opportuni poteri al giudice per frenare o troncare opposizioni dilatorie ed infondate e a regolare infine in modo più conveniente e razionale il trattamento fiscale del decreto. Quanto ai giudizi di sfratto la riforma tende soprattutto ad utilizzare la procedura rapida e semplice introdotta dalla legge 24 dicembre 1896 N. 547 per le licenze per finita locazione, anche nei giudizi di sfratto per morosità.

Ha approvato pure:

uno schema di R. D. L. contenente norme per *semplificare la pubblicazione degli atti delle società commerciali;*

uno schema di R. D. L. che apporta modificazioni alla legge 24 giugno 1923 riguardo *la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e architetto.* Il provvedimento viene a facilitare le iscrizioni nell'albo predetto agli ex combattenti e alle altre analoghe categorie di persone che hanno particolari benemerenze;

uno schema di provvedimento contenente modificazioni all'ordinamento giudiziario;

uno schema di R. Decreto contenente *disposizioni per la iscrizione negli albi dei periti agrari.* Con questo provvedimento si danno disposizioni per il riesame delle domande di coloro che in tempo debito chiesero la iscrizione negli albi anzidetti ai sensi dell'art. 28 del regolamento professionale approvato con R. D. 25 novembre 1929 8° N. 2365.

FINANZE

Per il Prestito

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Finanze i seguenti provvedimenti:

uno schema di R. D. L. contenente *agevolezze per le sottoscrizioni al Prestito Nazionale Rendita 5 per cento* di cui al R. D. L. 20 settembre 1935. Il provvedimento mira a permettere ai titolari di certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.50 per cento, vincolati di usufrutto o di ipoteca cauzionale oppure per doti civili o militari, di ottenere la libera disposizione di una quota del Prestito Nazionale Rendita 5 per cento. Si dànno poi speciali facilitazioni per i depositi dei commercianti e per le sottoscrizioni delle persone incapaci o di incapacità limitata e per le persone giuridiche;

uno schema di R. D. L. col quale *si estende l'agevolezza della franchigia doganale e della tassa di vendita per la benzina, il petrolio e gli altri olii minerali greggi destinati al consumo, per il collaudo delle vetture automobili e al collaudo dei motori per aviazione;*

uno schema di R. D. L. col quale allo scopo di *contenere l'uso e il consumo della carta si istituisce una speciale carta bollata a mezzo foglio,* di cui è consentito l'uso per la redazione di atti per i quali è sufficiente lo spazio di due pagine;

uno schema di R. D. L. col quale il Ministro per le Finanze è autorizzato a procedere a una *nuova sistemazione del debito che la Società Adria di Monfalcone ha verso lo Stato* in dipendenza del mutuo concesso le a termini del R. D. L. 27 settembre 1923;

uno schema di R. D. L. col quale si dispone l'abbuono a favore delle Casse di Risparmio di

Bolzano e di Brunico delle anticipazioni statali corrisposte per deficit di conversione della valuta austro-ungarica.

Il provvedimento ha lo scopo di assicurare all'ente risultato dall'unificazione delle Casse di Risparmio della provincia di Bolzano i mezzi per assolvere i compiti derivanti dalla raccolta e dall'impiego dei depositi della zona e di difesa dell'italianità della zona stessa;

uno schema di R. D. L. che autorizza *la spesa di 70 milioni per l'impianto nel Regno di uno stabilimento per la raffinazione degli olii greggi affidato all'Azienda Italiana Petroli* che ha condotto le ricerche dei giacimenti petroliferi in Albania e ne ha iniziato lo sfruttamento;

uno schema di R.D.L. col quale si concede *l'esonero dai diritti di confine ai pneumatici per ruote di autoveicoli resi inservibili dall'uso fattone nelle nostre colonie* che vengono spedite nel territorio metropolitano per essere utilizzati;

uno schema di R. D. col quale *il periodo di tolleranza delle assenze dal lavoro prima del licenziamento per i salariati temporanei ex combattenti in servizio nelle amministrazioni statali è elevato da 90 giorni lavorativi a sei mesi;*

uno schema di R. D. con il quale viene concessa *ai richiamati in servizio militare la facoltà di delegare persone di famiglia a riscuotere pensioni ed altri assegni ad essi dovuti dallo Stato* prescindendo dalla produzione di documenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

GUERRA

Provvedimenti militari

In seguito su proposta del Capo del Governo Ministro per la Guerra sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

uno schema di R. D. L. con il quale si *sopprime il premio di lire 300 previsto per i carabinieri ausiliari senza vincoli di ferma speciale* e si riducono rispettivamente da lire 1000 a lire 500 e da lire 500 a lire 300 i premi stabiliti per i carabinieri ausiliari col vincolo di 24 mesi e per quelli dei detti carabinieri che chiedono il passaggio a effettivi;

uno schema di R. D. L. col quale si consente *la promozione a maresciallo ordinario ai vice [illegible] delle bande presidiarie di Corpo d'Armata;*

uno schema di R. D. L. che autorizza il *fondo previdenza sottufficiali del R. Esercito a concedere ai sottufficiali iscritti prestiti di limitata misura ed a modico interesse,* allo scopo di alleviare transitorie condizioni di disagio finanziario dei sottufficiali [illegible] carriera;

uno schema di R. D. L. che affida alle fabbriche di armi dipendenti dal Ministero della Guerra il collaudo e la punzonatura delle armi dei modelli regolamentari in uso presso le forze armate allestite dall'industria privata o esistenti presso enti vari;

uno schema di R. D. L. che determina *il trattamento economico spettante al personale delle Milizie «Dicat» e «Dacos» in caso di chiamata alle armi a tempo indeterminato per mobilitazione.* Oltre al trattamento economico fissato per il personale del R. Esercito in eguali contingenze e concesso ai sottufficiali e militari di truppa della «Dicat» e della «Dacos», sarà messa una speciale indennità di riassoldamento in considerazione delle loro particolari condizioni di età e di famiglia;

uno schema di R. D. L. col quale *si estende indistintamente a tutti i marescialli del R. Esercito la facoltà, finora concessa solo ai marescialli maggiori ed ai marescialli capi, di sposare senza limitazione di numero.* Col medesimo decreto viene disciplinato il collocamento a riposo per anzianità di servizio dei sottufficiali in modo analogo a quello satbilito per gli ufficiali dall'articolo 46 della legge 16 giugno 1935 XIII n 1026. Il limite di 20 anni viene esteso anche ai sottufficiali dei CC. RR.;

uno schema di R. D. L. col quale si consente, in via eccezionale e transitoria ai brigadieri dei CC. RR. inviati o da inviare in Africa Orientale, di contrarre matrimonio sempre che abbiano presentata la relativa domanda di contrarre matrimonio e la domanda di autorizzazione prima della destinazione ai A. L.;

uno schema di R. D. L. che *riordina il sistema delle norme di speciali premi annuali previsti per gli ufficiali del servizio tecnico armi e munizioni del servizio specialisti del Genio, del servizio automobilistico e del servizio chimico militare, nonchè per i chimici civili,* e ne estende la concessione ai chimici civili ed agli ufficiali addetti ai servizi di Artiglieria e Genio che, nel disimpegno delle loro attribuzioni sono soggetti al rischio ed al pericolo derivanti dal maneggio dei tossici.

uno schema di R. D. L. che, in applicazione dell'art. 33 della legge 16 giugno 1935 XIII n. 1026, detta norme per *l'impiego degli ufficiali in S. P. E. affetti da infermità temporanee e riconosciuti idonei a prestare servizio limitato o condizionato dalle competenti autorità sanitarie;*

uno schema di R. D. L. col quale si estendono i benefici previsti dal penultimo comma dell'art. 44 della legge 16 giugno 1935 XIII numero 1026, anche agli ufficiali che abbiano conseguito o conseguono la pensione o l'assegno rinnovabile di guerra dopo avere cessato dalla S. P. E. in aggiunta al trattamento ordinario di quiescenza.

Ha approvato pure altri provvedimenti di carattere militare

EDUCAZIONE NAZIONALE

Per l'istruzione artistica

In seguito il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato:

uno schema di disegno di legge relativo *all'aumento dei contributi corrisposti dai Ministro dell'Economia e della Guerra a favore della clinica delle malattie tropicali e subtropicali della R. Università di Roma.*

Con R. D. L. 18 dicembre 1930 n. 1837, fu istituito presso la R. Università di Roma un posto di ruolo per la clinica delle malattie tropicali e subtropicali che ha anche il compito di perfezionare in questa particolare branca della medicina medici civili e militari, ufficiali sanitari e medici provinciali. Le accresciute esigenze scientifiche ed assistenziali della clinica e l'eccezionale attività che essa è chiamata a svolgere nelle presenti contingenze hanno reso necessario elevare, col concorso dei Ministri delle Colonie e della Guerra il contributo dello Stato. In tal modo la clinica delle malattie tropicali e subtropicali unica esistente in Italia, attingerà a quel maggiore sviluppo che il presente momento e la nostra espansione coloniale rendono necessari.

Uno schema di R. D. L. per *l'aggiornamento della legislazione relativa alla istruzione artistica e alla tutela del patrimonio artistico e archeologico.*

In conformità dei criteri che hanno ispirato i precedenti provvedimenti relativi agli altri settori dell'Educazione Nazionale, lo schema di R. D. L. succennato provveda all'aggiornamento della legislazione sulla istruzione artistica e sull'amministrazione del patrimonio artistico e archeologico. Stabilito il principio che al Ministro spettano il governo dei R. Istituti di istruzione artistica e la vigilanza sugli istituti analoghi non governativi, nonchè i poteri e le funzioni inerenti alla tutela del patrimonio artistico e archeologico della Nazione, il decreto detta norme particolari che regolano la organizzazione amministrativa e didattica degli istituti, le nomine le promozioni ed i trasferimenti del personale, il conferimento degli incarichi di insegnamento, la disciplina del personale e degli alunni, il pareggiamento degli istituti di istruzione artistica e la revisione dei libri di testo in essi adottati. Queste norme, col demandare al Ministro i poteri ora deferiti ai vari organi subordinati, e col dare uniformità di ordinamenti a tutti gli istituti di istruzione artistica, renderanno possibile quella unicità di comando e di azione che è indispensabile perchè anche questo settore sia pienamente informato alle finalità e ai principi dello stato fascista. In base a questi criteri il decreto legge unifica la composizione del Consiglio Superiore dell'antichità e delle belle arti analogamente a quanto è già stato fatto per il Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale, ed à una più abile struttura a consulta per la tutela delle bellezze naturali.

Uno schema di R. D. L. che proroga il termine stabilito dal R. D 16 ottobre 1934 n. 1901 per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione al giudizio di idoneità per l'esercizio della professione di maestro di canto.

AGRICOLTURA E FORESTE

Il Segretariato per la montagna

Infine, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono stati approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti:

uno schema di disegno di legge recante norme per *il concentramento nel Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste delle funzioni del Segretariato nazionale per la montagna;*

uno schema di R. D. L. per *l'abrogazione dell'obbligo di addizionare agli oli di sansa commestibili il 5% di olio di sesamo. I progressi della chimica industriale nel* campo della rettificazione degli oli di sansa hanno fatto venire meno la necessità di addizionare gli oli stessi con quelli di sesamo e pertanto col citato provvedimento si è disposta l'abrogazione per obbligo di miscela.

Uno schema di R. D. L. riguardante il *servizio degli ufficiali addetti al nucleo di mobilitazione dell'organo dell'alimentazione.*

Uno schema di R. D. recante norme per *l'esercizio delle tonnare, tonnarelle e mugginare.*

Uno schema di R. D. L. relativo *alla disciplina della produzione della canapa.* Tale provvedimento si propone di normalizzare il mercato della canapa per evitare le depressioni ingiustificate ed i non meno ingiustificati rialzi spesso prevalentemente speculativi.

* * *

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30 e non avendo esaurito l'ordine del giorno tornerà a riunirsi martedì alle 10..

Attività corporativa

Per disciplinare la produzione ortofrutticola

Roma, 30

La Corporazione dell'ortofrutticoltura ha concluso l'esame dei problemi iscritti all'ordine del giorno della sua prima convocazione. In particolare, la Corporazione, per ciò che concerne la disciplina della produzione ortofrutticola ha ravvisato la necessità di procedere: alla formazione di inventario critico preventivo delle specie e delle varietà ortofrutticole coltivate; alla indicazione della misura con la quale tale varietà concorre alla formazione delle masse destinate ai mercati e del calendario di maturazione dei prodotti di più generale consumo, alla rilevazione delle quantità che per ciascun prodotto sono dovute alle culture specializzate ed a quelle miste, alla raccolta, per ciascuna zona, di notizie e dati sulla struttura tecnico-economica delle aziende produttive dei tipi prevalenti nella zona. La Corporazione ha inoltre ravvisata l'opportunità di stabilire rapporti chiari, continui e di carattere obbligatorio sui vari organi che dirigono l'opera di bonifica integrale e la disciplina delle culture ortofrutticole.

Un messaggio al Duce delle due organizzazioni sindacali dell'industria

Roma, 30

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«La Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno ritenuto opportuno riunirsi periodicamente allo scopo di esaminare e risolvere, nei limiti delle loro competenze, i problemi sindacali che sorgono dall'organizzazione tecnica e dal ritmo di lavoro che la produzione nazionale deve adottare per far fronte alla situazione determinatasi dall'iniquo assedio economico.

«Nell'iniziare i loro lavori, che si ripromettono di svolgere con attività alacre per assolvere nel modo migliore e più rapido possibile il compito che si sono prefisse, le due Confederazioni rivolgono a V. E. il loro pensiero deferente, assicurando ancora una volta V. E. di tutta la loro più entusiastica, appassionata e devota collaborazione per il raggiungimento delle mete che V. E. vorrà assegnare alla produzione industriale italiana.

Volpi. Cianetti».

Il nuovo orario dei pubblici uffici

Roma, 30

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del Capo del Governo:

A decorrere dal due dicembre 1935 XIV l'orario dei pubblici uffici è fissato dalle ore 9 alle ore 16 con un intervallo di riposo dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

Nei giorni di sabato l'orario termina alle ore 12.30. Resta ferma ogni altra disposizione dei decreti 5 e 10 novembre 1935.

Vito Mussolini pilota militare volontario in Africa Orientale

Milano, 30

Il *Popolo d'Italia* pubblica:

Ci informano da Roma che il nostro direttore ha brillantemente conseguito il brevetto di pilota aviatore militare.

Vito Mussolini — con il quale il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto — partirà volontario per l'Africa Orientale, dove raggiungerà i propri cugini Vittorio e Bruno ed il conte Galeazzo Ciano, nella prima quindicina del prossimo mese.

Come è noto, Vito Mussolini aveva già conseguito, lo scorso anno, il brevetto di pilota civile.

La delegazione britannica alla Conferenza navale

Parigi, 30

L'«Havas» ha da Londra: Il Governo britannico ha invitato la Società delle Nazioni a farsi rappresentare da un osservatore alla conferenza navale.

La delegazione britannica alla conferenza comprenderà Sir Samuel Hoare e sir Bolton Ayres Monsel, primo lord dell'Ammiragliato, assistito da Sir Ernle Chatfield, primo lord del mare e dall'ammiraglio Hames vice presidente dello Stato Maggiore navale.

Il nuovo governo greco

Atene, 30

E' stato dato ufficialmente lo incarico della formazione del gabinetto a Demesdeis, il quale assumerebbe la presidenza della guerra assegnando gli altri ministeri a personalità apolitiche, quali Drossoculos governatore della banca nazionale, Triandafilatos, professore di alti studi commerciali e Panopulos, consigliere di cassazione. Demesdeis è autorizzato a sciogliere l'assemblea, se non ottenesse un voto di fiducia e a proclamare subito la totale amnistia comprendente anche la restituzione dei beni confiscati.

Malgrado alcune reazioni manifestatisi negli stessi partiti monarchici il Re è riuscito così ad imporre la sua volontà conciliatrice.

Condilis si asterrà dai lavori parlamentari e si dice che partirà per l'estero. La maggior parte dell'opinione pubblica approva questo atteggiamento coraggioso del Sovrano.

IN BREVE

ESTERO

Gcembose, Presidente del Consiglio ungherese, ed il Ministro degli Esteri De Kanya sono giunti a Budapest di ritorno da Vienna.

Le trattative tra la Germania e l'Estonia, che si svolgevano a Tallin, sono giunte a conclusione con la firma avvenuta nella capitale estone di un trattato economico destinato ad avere durata sino al dicembre del 1936.

Durante esperimenti sull'Aerodromo di Mosca, la coda di un nuovo trimotore si è staccata, facendo precipitare al suolo l'apparecchio. Sei persone hanno trovato la morte nell'incidente.

Un' assicurazione originale è quella fatta dal presidente di una grande compagnia di Bristol: all'inizio di un pranzo dato in suo onore ha distribuito ai 23 commensali delle polizze sulla vita di 50 mila sterline ciascuna ma valide soltanto per la durata del banchetto.

Banditi armati di rivoltella hanno commesso a Madrid una rapina all'ingresso del Palazzo Municipale, contro il cantiere della municipalità. Dopo essersi impadroniti di un plico contenente una grossa somma si sono dati alla fuga. Un usciere, colpito da tre colpi di rivoltella, è rimasto gravemente ferito ed è morto poco dopo.

Gli studenti universitari della Lituania insistono nella loro richiesta dell'istruzione militare obbligatoria. Essi esigono che le studentesse frequentino i corsi per infermiere. 20 mila giovani agricoltori con una sottoscrizione di pochi centesimi hanno acquistato due mitragliatrici che sono state donate all'Accademia Militare di Kaunas.

Un comizio di indiani ad Akmedabad, grosso centro cotoniero e quartier generale di Gandhi, ha deciso il boicottaggio del bricket per protestare contro l'origine inglese di questo gioco.

Il processo a carico dell'ex Capo del Governo lituano Valdemaras avrà inizio nel prossimo gennaio.

Contrabbandieri esteri hanno abbandonato nell'isola Sandam una motobarca con a bordo 1800 litri di alcool che avrebbe dovuto essere introdotto illegalmente in Finlandia.

Un treno viaggiatori che entrava nella stazione principale di Breslavia ha investito di fianco un altro convoglio. La locomotiva del treno investitore e cinque vetture del treno investito sono uscite dalle rotaie. Si lamentano 4 feriti gravi e 40 leggeri.

E' minacciata da una paurosa inondazione la città di Narva al confine della Russia. Il fiume Narva, in seguito al disgelo dei ghiacci, ha già rotto in qualche punto gli argini.

Il noto egittologo dott. James Breasted, il quale partecipò alla scoperta e all'apertura della tomba di Tutankamen, è gravemente ammalato. I medici non si sono ancora pronunziati definitivamente sulla sua malattia, ma pare si tratti di difterite. Degli archeologi che nel 1923 hanno aperto la tomba di Tutankamen pochi sono ancora vivi. Il Breasted ha 74 anni.

Due barconi cinesi, che trasportavano un centinaio di persone sono affondati sul fiume Liutang nel nord del Kiangsu, durante una violenta tempesta. Più di 60 persone sono perite.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne al Quirinale S. E. Adalberto Guerra Duval, Ambasciatore del Brasile, che gli ha presentato le lettere credenziali.

La Principessa di Piemonte ha visitato a Napoli la sede dell'Associazione volontari militari, soffermandosi lungamente nel reparto di degenza, dove ha assistito ad una trasfusione di sangue.

Il Duca di Genova ha assistito a Venezia — nella caserma del 71 Fanteria — alla commemorazione del ventesimo anniversario della battaglia di Oslavia.

Il Segretario del P. N. F. ieri alle ore 16 ha tenuto rapporto nelle sale del Palazzo del Littorio, alle Fiduciarie Provinciali dei Fasci Femminili di tutta l'Italia.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	66.50	66 40
Pr. Conv.	65.75	65.75
Obbl. Ven. 3.50	77.50	77.50
B. T. 1940	90.75	90 75
B. T. 1941	90.75	90.75
B. T. 1943	81.25	81.25
B. d'Italia	—	1325.—
Assicur. Generali	3740.—	—
Assicurat. Ital	440.—	—
Riun. A.	1620.—	—
Riun. B.	1490.—	—
Cosulich	12.05	—
Cascami Seta	—	268.50
Snia Viscosa	—	337.50
Fiat	—	324.—
Edison	223.—	227.50
Soc. Adr. Elettr.	—	148.75
Terni	193.—	192.—
Francia	81.65	81 65
Londra	61.27	61.27
Svizzera	401.—	401.25
New York	12.42	12.42
Berlino	496.28	496.28
Belgio	210.—	—
Spagna	—	169.65
Praga	—	51.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	498.—	498 —
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	402.—	401.—
» » Elfer 4.50%	408.—	408.—
Pubblica utilità 6%	418.—	418.—
» » s. tel. 6%	418.—	418.—
Credito Navale 6.50%	432.50	431.50
Edison em. 1931 6%	452.—	455.—
Emiliana 6%	433.—	436.—
Meridionale di El. 6%	426.—	426.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	413.50	413.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

Il Campionato nazionale di Calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Sampierdarena-Bologna
Juventus-Triestina
Alessandria-Torino
Milan-Roma
Palermo-Fiorentina
Brescia-Bari
Napoli-Ambrosiana
Lazio-Genova

DIVISIONE NAZIONALE B

Messina-Pro Vercelli
Pistoiese-Catania
Viareggio-Livorno
Pisa-Foggia
Aquila-Taranto
Modena-Novara
Spal-Siena
Atalanta-Vigevanesi
Verona-Lucchese

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Forlimpopoli-Udinese
Vicenza-Fano
Venezia-Jesina
Anconitana-Padova
Pro Gorizia-Rovigo
Grion-Libertas
Mantova-Trento
Treviso-Fiumana

PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia

Udinese B-Fiumana B
Ponziana-Pro Gorizia B
Fortitudo-Grion
Pieris-Palmanova
Monfalcone-Triestina B

Udinese B-Fiumana B

(Campo Moretti ore 14.30)

Le squadre riserve dell'Udinese e della Fiumana, s'incontreranno dunque oggi per il campionato di prima divisione. Entrambe aspiranti al primato, le due compagini sono attualmente piazzate nei primi posti in classifica. L'odierno incontro servirà quindi, se non si risolverà con un pareggio, ad assotigliare il numero delle capilista. Riveste dunque notevole importanza ed il pubblico udinese non mancherà di accorrere numeroso al polisportivo ad assistere a questo duello che, per il riconosciuto valore delle protagoniste, si preannuncia molto interessante.

L'Udinese B prenderà il campo nella seguente formazione:

Gori; Zanussi e Ciroi; Chiarandini, Bonino e Miani; Marini, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Michelloni.

Attività pugilistica al IV Gruppo Rionale

Da più sere nella spaziosa e bene attrezzata palestra del gruppo sportivo atletico «Itala-Ardita» del IV. Gruppo Rionale «A. Giorgini», un ragguardevole lotto di atleti si sta scrupolosamente allenando nella difficile quanto virile arte del pugilato.

Gli atleti vengono sottoposti ad una serie di esercizi preparatori «lavorando» a tutt'uomo sul sacco, sull'uomo..... e sull'ombra; intense sedute di atletica e vivaci schermaglie di combattimento caratterizzano le riunioni serali di questo nucleo di atleti, esuberanti di giovinezza, al fine di preparare e cuore e muscoli, per ben figurare nelle prossime competizioni.

PALLACANESTRO

Il campionato provinciale dell'Opera Balilla

Ieri nel pomeriggio, nella palestra della Casa del Balilla, hanno avuto svolgimento le semifinali del campionato di palla a canestro indetto dal comitato provinciale fra le squadre dei comitati comunali e rionali.

Dopo vivaci incontri tra le squadre rimaste in semifinale, si sono qualificate per la finale le squadre: I. comitato rionale di Udine e IV. comitato rionale di Udine. La finale si svolgerà domenica 8 dicembre nella palestra della Casa del Balilla.

Ecco i risultati di ieri: I. comitato rionale di Udine batte comitato comunale di Cividale per 21 a 13. — IV. comitato rionale di Udine batte 713.a Legione marinara «Friuli» per 15 a 11.

Dai risultati numerici si riscontra come gli incontri siano stati combattuti e tutte le squadre abbiano presentato ottima preparazione. Una lode speciale alla bella squadra del comitato comunale di Cividale che seppe chiudere il primo tempo dell'incontro con punteggio pari (7-7) e contrastare vigorosamente, fino al termine della partita, la vittoria all'attuale campione provinciale di palla a canestro. Arbitro degli incontri il direttore ginnico sportivo provinciale.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL'UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Disposizioni del Ministro Rossoni per intensificare alcune colture

In questi giorni il Ministro per l'Agricoltura, S. E. Rossoni, ha inviato la seguente circolare urgente ai Direttori delle Cattedre di Agricoltura, e per conoscenza agli Ispettorati Agrari Compartimentali e alle Organizzazioni Sindacali dell'Agricoltura.

Le particolari necessità del momento impongono che la Nazione possa in qualsiasi contingenza sopperire, con prodotti ricavati dalla propria terra, ai bisogni alimentari della popolazione.

Le vicende stagionali, influendo spesso considerevolmente sull'andamento delle colture, rendono fluttuante la entità dei raccolti, donde la necessità di intensificare e, quando è possibile, di estendere alcune coltivazioni, onde diminuire o addirittura annullare le importazioni.

Le deficienze più notevoli

Le coltivazioni di alcune leguminose, come i piselli, i fagioli, i ceci, le lenticchie, delle patate, della avena, dell'orzo, della segala danno normalmente un prodotto globale inferiore ai bisogni del consumo.

Dobbiamo inoltre importare notevoli quantitativi di semi oleosi per sopperire alla deficiente produzione dell'olio di oliva.

Per quanto riguarda l'avena, la deficienza può essere soltanto in parte colmata col prodotto delle fave e delle carrube.

Si rendono, pertanto, indispensabili alcuni provvedimenti di carattere eccezionale, perchè una maggiore produzione di tali derrate venga realizzata.

In particolare modo, è urgente di agire sulle coltivazioni di agrumi, per assicurare larga disponibilità di raccolto da conservare allo stato secco per la immissione al consumo, e su quello delle patate.

Legumi e patate

Fra i legumi è necessario dare la preferenza ai piselli, i quali vengono di solito consumati allo stato fresco, mentre allo stato secco, se ben conservati, possono venire adoperati alla stessa guisa dei fagioli, dei ceci e delle lenticchie anche perchè, ancor più di questi, rispondono meglio per le sostanze nutritive che contengono, sia per la minore alea alla quale la coltivazione viene esposta dato il periodo di tempo nel quale si svolge, con anticipazione sulla maturazione dei semi in confronto di quella dei semi di altre leguminose da baccello.

I piselli e gli altri legumi, oltre che in coltivazione di pieno campo, possono essere proficuamente adottati in consociazione negli arboreti, specialmente se sostenuti con adeguate concimazioni.

Anche la coltivazione della fava per l'alimentazione dei quadrupedi dovrà essere intensificata onde integrare la deficienza di avena.

La coltivazione di avena, orzo, e segale, poi debbono formare oggetto di maggiori cure, specialmente dal lato della concimazione sui 735 mila ettari circa, in complessivo annualmente occupati.

Anche per la patata, il cui prodotto sostiene efficacemente l'alimentazione umana e di alcuni animali domestici, le possibilità di coltivazione sono ben maggiori di quelle attuali, sia da sola che in consociazione, sempre sostenuta da adeguate concimazioni.

Temporaneo orientamento per gli olii

Nei riguardi degli olii, poichè devesi prevenire la eventualità che si rendano impossibili o per lo meno molto intralciati gli approvvigionamenti di olio di oliva da altri paesi del bacino del Mediterraneo, è da considerare la necessità di sopperire ai bisogni del consumo — fino a quando non avremo adeguata produzione nazionale di olii di oliva — con oli di semi prodotti nel Paese, sia utilizzato al massimo i sottoprodotti di alcune industrie, sia estendendo la attuale esigua coltivazione delle piante erbacee a seme oleoso, come il colza, il ravizzone, l'arachide, la soja, il girasole, ecc. Tale estendimento deve essere considerato soltanto come una necessità impellente, ma transitoria; d'altra parte essendo le piante nominate a ciclo attuale, un'opportuna disciplina per un ritorno alla normalità sarà sempre attuabile, e ciò a difesa della prevalente produzione dell'olivo, la quale deve essere incrementata, estendendone ogni possibilità e convenienza, come ha recentemente additato la Corporazione olearia.

Piani organici provincia per provincia

Invito gli Uffici dipendenti a considerare le suesposte esigenze, la cui importanza non può sfuggire; e a porre in atto ogni mezzo perchè, nei singoli ambienti colturali, le suindicate coltivazioni vengano incrementate, e, quando sia possibile e conveniente, opportunamente estese.

I mezzi di propaganda, in piena intesa colle organizzazioni sindacali interessate, debbono essere utilizzati in base ad un piano organico ben studiato provincia per provincia, tenendo conto di tutte le possibilità tecniche e della convenienza economica.

I grandi regolatori della nutrizione negli animali domestici

I grandi regolatori degli scambi nutritivi sono: il sistema nervoso, gli enzimi o fermenti, gli ormoni od increti, le vitamine.

Sono fattori che entrano tra i fondamenti teorici della dottrina alimentare e che riescono di difficile valutazione, specie nel campo pratico dell'allevamento. Tuttavia è bene che l'allevatore sia edotto anche su questo capitolo alquanto complesso. Non si tratta di nozioni puramente teoriche, perchè è di tutti i giorni la loro applicazione nell'alimentazione del bestiame. Infatti vanno a mano a mano affermandosi, nella produzione, nel commercio e nel consumo, i mangimi o le miscele di mangimi con fermenti, di mangimi vitaminizzati, di mangimi irradiati, ecc., specialmente impiegati nell'alimentazione di animali con spiccate attitudini economiche.

Sistema nervoso: agisce in stretta armonia con gli altri grandi regolatori della nutrizione. Con la sua azione veramente complessa e delicata regola l'accumulo ed il dispendio dei materiali nutritivi, esercita una funzione di comando su tutti i fenomeni nutritivi che si svolgono negli organismi.

Fermenti: sono detti anche enzimi. Scindono le grosse molecole degli alimenti ingeriti in composti molto più semplici. Questa scissione è una condizione importante per lo assorbimento e la assimilazione degli alimenti. Assicurano la eliminazione delle scorie dell'attività vitale dei tessuti, e accelerano, mediante la loro presenza, tutti i processi trasformativi che, senza di loro, si svolgerebbero molto lentamente. Sono elaborati dalla stessa materia vivente ed hanno una costituzione chimica non ancora ben conosciuta. Obbediscono a particolari leggi (dette dell'azione enzimatica) manifestando proprietà diverse e molto studiate in rapporto alla loro specificità, alla temperatura, alla reazione chimica del mezzo, ecc. dalle quali scaturisce la loro importanza nei vari fenomeni della vita. I fermenti digestivi per queste stesse proprietà costituiscono altrettanti regolatori della nutrizione.

Ormoni: sono i prodotti specifici delle ghiandole a secrezione interna la cui attività è regolata dal sistema nervoso vegetativo; agiscono in quantità relativamente piccole con proprietà differenti a seconda della loro origine. Vengono distinti in due grandi gruppi: ormoni assimilatori e ormoni dissimilatori. Intervengono a mantenere l'equilibrio funzionale e morfologico regolarizzando gli scambi energetici e nutritivi.

Vitamine: sono dette anche nutramine o fattori accessori dell'alimentazione. Possiedono molte proprietà in comune cogli ormoni e con questi è pure intrecciata la loro azione. La loro mancanza nell'alimento determina stati di malattia.

La vitamina A è diffusa nei vegetali verdi e quindi è presente nelle sostanze animali che di questi si nutrono (latte, uova, ecc.).

La sua mancanza determina diminuzione di peso nell'adulto e l'arresto nella crescita, alterazioni degli epiteli dell'occhio, delle ghiandole lacrimali, dell'apparecchio respiratorio, del tubo digerente. Anche le ghiandole sessuali (testicolo ed ovaia) si alterano.

Le vitamine del gruppo B sono presenti nelle carni, nei legumi, nel lievito di birra, nella cuticola dei cereali, ecc. Sono necessarie allo sviluppo del corpo ed alla integrità funzionale del sistema nervoso. Agiscono sull'apparato digestivo, sul metabolismo degli zuccheri, sul tono muscolare, ecc. La loro mancanza, totale o parziale, diminuisce la resistenza alle malattie infettive.

La vitamina C è diffusa nei tuberi, nelle radici, nelle frutta (specialmente negli agrumi), e nelle parti verdi delle piante.

Il contenuto in vitamina C di alcuni prodotti (es. latte) è in stretto rapporto col quantitativo della stessa vitamina nel foraggio. L'erba fresca è particolarmente ricca di vitamina C. Il *lolium perenne*, pianta comune nei prati e nei pascoli, somministrato nella quantità di un grammo al giorno impedisce lo scorbuto negli animali da esperimento (cavie) appositamente preparati. Durante la fienagione e la conservazione del fieno la vitamina C è in gran parte distrutta. Essa agisce sulla nutrizione delle mucose, sulla resistenza alle malattie, sul ricambio del calcio e del ferro, sull'apparato digerente, ecc. La vitamina D è considerata come l'ormone del fosforo. Rende possibile lo sviluppo delle ossa e svolge azione antirachitica. E' presente nell'olio di fegato di merluzzo (oggi largamente somministrato agli animali), nel burro, nel tuorlo d'uovo, ecc. La quantità di vitamina D nel latte è in relazione colla irradiazione solare alla quale possono essere sottoposti gli animali.

La vitamina E è anche denominata vitamina della riproduzione e si presenta di notevole valore nella funzione genitale. E' abbondante nel germe di frumento e di avena; presente in tutti i germogli, nella carne e nel burro. Si è visto, ad esempio, che bovine sterili non da malattie vere e proprie dei genitali, sono ritornate in buona percentuale feconde allorquando si è somministrato dell'avena germinata. Ma sui bisogni degli animali in vitamine ancora poco è stato ben determinato. E' certo però che nella regolazione vitaminica dei processi nutritivi intervengono molti altri fattori: l'età, lo stato di nutrizione, le condizioni di salute (infezioni ed intossicazioni), la incapacità da parte dell'organismo ad utilizzare le vitamine (disvitaminosi) e la composizione della razione; così zuccheri e vitamine del gruppo B; quantità di alimenti e quantità di vitamine devono rappresentare due rapporti quantitativi assolutamente costanti. Sistema nervoso, fermenti, ormoni e vitamine sono perciò i grandi regolatori della nutrizione animale.

NOTE PRATICHE

NELLA STALLA

Mangimi concentrati alle lattifere

In un momento come questo in cui la scarsità di foraggi si fa sentire e si farà sentire ancora per parecchio e data la tendenza al rincaro dei mangimi concentrati, crediamo utile parlare un po' di questi ultimi affinchè se ne faccia un uso giudizioso e gli allevatori ne trovino conveniente il consumo.

In generale gli agricoltori nutrono scarsa o relativa fiducia in questi mangimi ed ammettono, dalle loro grossolane esperienze, che nelle bovine da latte il loro uso sia a mala pena compensato da una maggiore produzione. Così ragionando è logico che non trovino spesso convenienza ad antecipare un capitale rappresentante il costo dei mangimi, perchè esso verrà più o meno bene restituito ratealmente e a lunga scadenza.

Talvolta purtroppo queste obiezioni rispecchiano la verità economica, ma ciò dipende esclusivamente dal modo con cui vengono utilizzati questi concentrati. Gli allevatori ritengono, che debba essere ragione sufficiente la somministrazione più o meno abbondante di questi alimenti perchè si debbano ottenere delle alte produzioni ed in ciò effettivamente sta l'errore.

Noi sappiamo che per alimentazione razionale s'intende quella che fa ottenere dal singolo animale la maggior produzione possibile al minor costo; ed i nostri allevatori usano razionalmente questi mangimi concentrati.

I mangimi concentrati rispondono a delle funzioni chiare e precise, e debbono essere usati nel modo che qui ricorderemo.

In primo luogo essi devono servire ad integrare quei foraggi grossolani esistenti nella azienda, perchè da soli od associati ad erba ed a fieno non corrispondono ad una reazione che assicuri una buona produzione.

Questi foraggi (loppe, stocchi, tutoli di granoturco, paglie ecc.) debitamente preparati e corretti con adatti mangimi concentrati permettono di costituire delle buone razioni alimentari ad un prezzo con conseguenza diretta di un abbassamento notevole della spesa di alimentazione.

In secondo luogo i mangimi concentrati debbano servire all'allevatore per adeguare l'alimentazione a quelle reali esigenze e possibilità del singolo animale, sia correggendo le deficienze qualitative della razione; sia aumentandone notevolmente le unità nutritive senza alterarne il volume.

Nelle stalle dove vi siano diversi capi di bestiame, questi mangimi dovranno essere somministrati ed aumentati a quelle lattifere che effettivamente hanno una forte capacità produttiva ed i risultati fisiologici ed economici saranno tanto migliori, quanto maggiore sarà la capacità produttiva.

Sono errate invece queste somministrazioni ad animali che hanno una mediocre o scarsa attitudine lattifera, come è errata la costumanza degli allevatori di somministrare in una stalla razioni uguali a tutte le vacche senza tener minimamente conto delle reali capacità produttive di ogni singolo male.

Così agendo, non si fa un allevamento razionale ed il risultato economico può essere effettivamente negativo.

In conclusione riaffermiamo che i mangimi concentrati nell'alimentazione delle vacche da latte danno dei risultati ottimi purchè gli allevatori ne sappiano fare un impiego giudizioso ed adeguato alle reali possibilità degli animali.

Utilizzare le vinacce

Nessun sottoprodotto dell'azienda deve andare perduto.

Sempre; oggi più che mai.

Le vinacce si cedono alle distillerie; ma queste — oltre che pagarle poco — non esistono ovunque. Altrimenti possono essere usate come concime e come mangime.

Tutti i tipi di vinacce — sia direttamente provenienti dalla torchiatura che dalla distilleria — hanno potere nutritivo superiore assai a quello della paglia e poco diverso da quello del buon fieno normale.

In alcuni luoghi — per esempio nel Veneto — si usa conservare le vinacce per somministrarle agli animali in fosse scavate nel terreno. Si riempiono le fosse, ben comprimendo; poi si coprono con uno strato di terra e con del tavolame fuori uso.

Si possono anche conservare compresse in vecchi tini che abbiano nel fondo un buco nel quale, durante la compressione, scoli il liquidame.

Si somministrino le vinacce fresche una sola volta al giorno cominciando con piccoli quantitativi per salire poi a 4, 6, 8 per capo adulto al giorno; per vinacce conservate la metà; si scartino le vinacce ammuffite.

Si possono dare anche agli ovini; ma per questi animali si consiglia di esaurire le vinacce non provenienti dalle distillerie, cioè di trattarle con acqua perchè perdano i residui di alcool.

IN CANTINA

Difetti del vino

Odore, sapore e muffa. — Proviene dalla vinificazione di uve attaccate dalle muffe degli acini e dall'uso di fusti ammuffiti. Sostanze sgradevoli, elaborate dalle muffe o prodotte da alterazioni del legno, provocati dalla stessa causa, si disciolgono nel vino comunicandogli il cattivo sapore.

Quando il difetto non è molto marcato il vino può curarsi mediante olio di oliva di buona qualità (potrebbero impiegarsi anche altri olii) in proporzione di circa mezzo litro per ettolitro. Bisogna mescolare bene l'olio al vino, agitandolo ogni tanto per una decina di giorni. Poi si separa l'olio che viene a galla.

Oltre questo mezzo che è il migliore, si possono adoperare carbone vegetale, farina di senape, ovvero si può fare fermentare il vino con vinacce fresche o con fecce sane.

Sapore di legno. — E' dovuto alle sostanze estrattive di legno (castagno, quercia ecc.), con cui sono costruite le botti, sostanze che si sciolgono nel vino. Ad evitare quindi tale inconveniente bisogna depurare bene le botti nuove.

Il vino che ha sapore di legno si può curare nella stessa maniera di quanto si è detto precedentemente per il sapore di muffa.

Gusto secco od asciutto. — Tale gusto è comunicato al vino dall'alterazione della superficie interna delle droghe, alterazione che si produce quando i vasi vinari vengono per molto tempo lasciati aperti in luogo secco, per cui si sviluppano speciali muffe. Occorre pertanto ben conservare le botti e curare per bene quelle alterate.

Il vino si cura nello stesso modo descritto per i malanni precedenti.

Odore di idrogeno solforato. — L'idrogeno solforato può prodursi durante la fermentazione del mosto, quando vi si trovi presente lo zolfo. Questo può esservi portato con la solforazione delle uve e con la solforazione dei vasi vinari. Ma non da escludersi altre cause.

Se il difetto è leggero, a farlo scomparire potranno essere sufficienti semplici travasi in botti ben solforate; altrimenti si tratterà il vino con anidride solforosa mediante l'aggiunta di metabisolfito di potassio. Il gas solforoso decompone l'idrogeno solforato formando acqua e zolfo che precipita in fondo alla botte; per cui il vino viene a perdere il cattivo odore.

Odore di anidride solforosa. — Dipende da dosi esagerate di metabisolfito o da eccessive solforazioni. Il vino oltre all'odore ben noto assume un coloro sbiadito. Questo difetto può scomparire da se spontaneamente col tempo. In ogni caso si può ricorrere a travasi all'aria ed anche al trattamento con carbone vegetale in proporzione di circa gr. 50 per ettolitro.

Intorbidimento. — Può dipendere da parecchie cause. Comunemente l'intorbidimento è dovuto all'enossidasi, fermento contenuto nelle uve e specialmente in quelle ammuffite. L'ossigeno dell'aria, mercè tale sostanza, agisce su taluni componenti dei vini, facendo imbrunire le sostanze coloranti. Pertanto il difetto si manifesta appena il vino viene esposto all'aria.

Per prevenire il malanno, specialmente quando si tratti di uve guaste o ammuffite, bisogna regolare la fermentazione aggiungendo metabisolfito di potassio, in ragione di una ventina di grammi per ettolitro; e, quando non lo si abbia fatto all'atto della fermentazione, si può ugualmente impiegare il metabisolfito nei vini giovani, prima del travaso, adoperandone un quantitativo moderato e cioè una decina di grammi per ettolitro.

Per curare il vino colpito si usa egualmente l'anidride solforosa, però il vino, specialmente se rosso, resta sbiadito di colore.

L'intorbidimento può pure essere dovuto al ferro ed in questo caso viene detto casse ferrica. Si ha quando il vino contiene disciolti sali ferrosi in notevole quantità, per essere stato a contatto con attrezzi o recipienti di ferro, o per altre ragioni.

Il tannato ferroso formatosi nel vino in presenza dell'aria si trasforma in tannato ferrico, insolubile, di colore nerastro, che intorbida il vino.

Si aggiunge un po' di acido tartarico ad un campione del vino alterato e se il vino diventa liquido trattasi di carre ferrica.

Per prevenire il male occorre evitare che il vino vengo a contatto con attrezzi o recipienti di ferro ed evitare altresì che sia troppo ricco di tannino e povero di acidi. E' quando il vino sia alterato occorre arieggiarlo e far precipitare la maggior quantità possibile di tannato di ferro. Il vino dovrà poi essere chiarificato o filtrato, e sarà anche bene aggiungervi una cinquantina di grammi di acido tartarico per ettolitro.

NEL GIARDINO

La gardenia

Ecco un vecchio fiore aristocratico che sta diventando popolare. Nella gardenia si riscontrano veramente qualità distinte e lo conferma il fatto che in ogni stagione questi fiori sono sempre ricercati e venduti a prezzi rimunerativi.

La coltivazione delle gardenie si è molto diffusa in questi ultimi anni con indirizzi commerciali e per il perfezionarsi dei metodi di coltivazione quasi tutto l'anno si trovano fiori di gardenia.

Le gardenie che più si coltivano sono note con diversi nomi orticoli che servano a distinguere varietà e forme migliorate nelle coltivazioni. Botanicamente la specie tipica è la Gardenia Jasminoides, chiamata anche Gardenia florida, perchè infatti è la più florifera; con ambienti riscaldati si anticipa la fioritura ed alterando così il normale ciclo vegetativo, si ottengono fiori in varie stagioni.

La coltivazione delle gardenie non presenta particolari difficoltà; ma non sempre riesce bene; anzi con una certa frequenza le piante coltivate nei vasi diventano clorotiche, cioè portano le foglie gialliccie e presto deperiscono.

Questa malattia ha essenzialmente origine dalla imperfetta nutrizione della pianta, spesso dovuta alle funzioni delle radici che non trovano sostanze nutritive assimiliabili e le condizioni dell'ambiente sono sfavorevoli alla vita di questa pianta.

La gardenia, originaria della Cina, del Giappone e di altre regioni temperate dove la natura invernale scende poche volte sotto lo zero e piove piuttosto di frequente, ha bisogno di trovare suolo fresco ed aria non tanto secca anche all'estate.

In molti luoghi dell'Italia centrale e meridionale la gardenia vive benissimo all'aperto, ma la coltivazione richiede maggiori cure di quanto siano necessarie nelle regioni dell'Italia settentrionale, dove lo inverno le piante devono essere riparate dai forti geli, ma nell'estate piove più frequente.

Per la coltivazione di questa pianta il terriccio che più si usa è preparato con terra di castagno, di bosco, di foglie e di erica in proporzioni varie ma per ottenere buoni risultati, piante sane e vigorose, il composto dovrà essere stagionato e lautamente concimato con letame di stalla e polvere di unghie e corna. Per evitare che si abbiano reazioni acide e che il terriccio trattenga troppa acqua, si rende permeabile con abbondante aggiunta di sabbia e con un drenaggio accurato.

Nei mesi più caldi i vasti interrati conservano il terriccio più costantemente umidetto e fresco. Sono da preferirsi le posizioni riparate dai venti e rivolte a levante e dove occorra si creano ripari artificiali per attenuare l'azione dei raggi del sole sulle piante nelle ore più calde.

Per coltivazioni fatte in piena terra necessita il rinnovo del terriccio per una profondità di circa mezzo metro, buon drenaggio e terriccio composto come sopra citato. Nel periodo vegetativo giovano molto annaffiature con acque luride preparate con pozzo nero, escrementi di pecora, pollina o sangue secco, sostanze che si tengono a macerare in acqua per circa 15 giorni, aggiungendovi un poco di solfato di ferro come deodorante.

Nell'inverno la gardenia trova generalmente condizioni favorevoli in serra temperata bene aereata e soleggiata, con scarse annaffiature.

Il mezzo più pratico di moltiplicazione è la talea; i rametti già lignificati ma giovani, sono da preferire per il buon esito e il sollecito attecchimento; si staccheranno di preferenza al risveglio della vegetazione.

I parassiti di questa pianta non danno tregua ai coltivatori, perciò non devono essere frascurati periodici trattamenti con buone sostanze insetticide; per combattere le varie specie di cocciniglie che infestano queste piante, è raccomandabile la soluzione acquosa a Nicol all'1 per cento.

Le cocciniglie causano danni notevoli alle foglie e lasciano su di essi degli escrementi dolciastri che attirano le formiche sopra questa sostanza detta mielata, si sviluppa sollecitamente un fungillo che produce un caratteristico annerimento delle foglie, ed è perciò chiamato fumaggine.

La fumaggine deturpa molto le foglie, le priva dell'azione benefica della luce ostacolandone le funzioni respiratorie.

Lotta alle sanzioni

Agli utenti motori agricoli

La Sezione Provinciale degli «Utenti Motori Agricoli», presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, ha diramato a tutti i proprietari di trattori e motori azionati a petrolio o nafta agricola, la seguente circolare:

«E' preciso ed assoluto dovere di Italiani di ridurre al minimo indispensabile i consumi dei carburanti e lubrificanti, merci che provengono dall'estero e per il cui acquisto l'Italia deve esportare oro.

Il motore deve usarsi soltanto nei lavori più pesanti e quando ve ne sia stretto ed assoluto bisogno.

Si dia la preferenza sempre ai motori di consumo limitato. Si evitino con diligenza i viaggi ed i funzionamenti a vuoto. Si conservino i lubrificanti usati, per poi filtrarli ed impiegarli nuovamente in aggiunta a lubrificante nuovo.

Si dia la assoluta preferenza ai lubrificanti delle ditte nazionali ed a quelle, tra queste, che possono garantire una buona qualità col più modico prezzo.

Gli utenti che lavorano presso terzi dovranno presentare, per ottenere il buono di prelievo, distinta scritta dei lavori da compiere. Si può ritirare la benzina in fusti o in latte per i motori agricoli, nella misura massima del 10 per cento del carburante agricolo, petrolio o nafta prelevato. Per i motori funzionanti esclusivamente a benzina, bisogna provvedere alla denuncia, convalidata da dichiarazione del Podestà, alla Sezione Utenti Motori Agricoli scrivente, la quale rilascierà i relativi buoni di prelievo. Si avverte infine che è stata disposta la più rigorosa sorveglianza, affinchè l'uso del petrolio e della nafta agricoli sia, come per legge, limitato alle operazioni strettamente agrarie e nell'ambito delle aziende».

Prezzo dei lubrificanti

La Sezione Provinciale «Utenti Motori Agricoli», informa che, a seguito dei recenti provvedimenti fiscali che aumentano la tassa di vendita degli olii minerali, a datare dal 6 corrente mese, i prezzi dei lubrificanti R.O.M.S.A. hanno subito un aumento di lire 60 al quintale.

Licenze di fabbricazione per costruzioni rurali

Per opportuna norma degli interessati, informiamo che le disposizioni recentemente emanate per la sospensione delle licenze di autorizzazione di nuove costruzioni, riguardano tutte le nuove costruzioni tanto urbane, che rurali.

Sono in esse compresi anche gli ampliamenti o riattamenti importanti, soltanto quando essi necessitino di licenza comunale per la loro effettuazione.

Poichè peraltro le disposizioni suddette hanno lo scopo precipuo di limitare il consumo del ferro, è ammessa, per casi singoli, la possibilità di deroga al divieto purchè le costruzioni non contengano tale materiale, o lo contengano in minime proporzioni. Però le richieste di deroghe dovranno essere avanzate per il tramite della Regia Prefettura, direttamente al Ministero dell'Interno (Gabinetto di S. E. il Ministro).

Per quanto concerne le costruzioni che abbiano già avuto assegnato lo speciale contributo previsto dal testo legislativo 13 febbraio 1933 n. 215 sulla bonifica integrale e che abbiano avuto conseguentemente dal Ministero della Agricoltura e Foreste assegnato un termine per la loro ultimazione, attendiamo dalla competente autorità di conoscere se possono ritenersi autorizzati anche agli effetti delle licenze di costruzione. In attesa di tale chiarimento i casi urgenti potranno sempre essere segnalati e per essi potrà provvedersi singolarmente come sopra indicato.

Reclutamento di operai per l'Africa Orientale

Le domande di assunzione come operaio nei lavori in corso nell'Africa Orientale non devono essere rivolte al Ministero delle Colonie nè ad altro Ministero od Ente, ma esclusivamente agli Uffici di collocamento presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa, i quali le trasmettono, istruite, al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, incaricato del reclutamento degli operai occorrenti ai Governi coloniali e alle imprese appaltatrici di lavori in Africa Orientale.

La giornata nazionale del miele

Assai opportunamente è stata scelta la data dell'8 dicembre per celebrare la VI giornata del miele, vigilia delle più care feste famigliari durante le quali la tradizione vuole che si consumino le cose più gustose e certe specialità; perchè maggiormente si riscaldino e rivivano nei gentili ritrovi di quei giorni gli affetti più belli e più cari di ogni nostra famiglia.

Il miele con gli infiniti usi cui si presta, dal classico torrone ai pasticcini e biscotteria di ogni genere alle torte più svariate, ecc. deve formare una delle immancabili ghiottonerie di quei giorni; ghiottoneria sana, gustosa, naturale al cento per cento e perchè no, anche simbolica, perchè anche quelle delle api è una famiglia e anch'essa sta in quei giorni riunita, rinserrando nel glomere invernale, gelosamente, tutte quelle energie che esploderanno in primavera per dare nuove frutta e nuovo miele alle nostre mense.

Il miele non ha bisogno di presentazioni per imporsi all'uso quotidiano di tutti gli italiani.

Tutti sanno quale alimento esso sia: come medicinale è il migliore energetico ed il migliore ricostituente.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	30-11	109-110	71-79	70-75	—	—	90-93	40-45	—	29-34	—	35-36	—	—	—	—	—	—	—	60-120	250-290	—	5.-5.30	3.80-4	2.30-2.50	—
Codroipo	26-11	110-112	75-77	74-76	79-81	93-95	90-92	35-50	160-220	25-26	—	27-28	—	—	—	—	—	—	—	25-50	50-120	—	—	—	—	—
Pordenone	23-11	108-112	78-82	78-82	—	—	—	50-60	180-200	25-35	—	—	—	180-210	—	80-150	—	—	230-270	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	25-11	—	79-82	79-82	—	—	—	45-50	—	28-30	—	25-28	—	160-205	—	140-190	—	230-270	200-240	—	280-300	—	—	—	—	—
Cividale	23-11	110-115	80-87	80-85	82-86	90-95	90-95	40-50	150-200	20-25	—	25-30	—	190-220	—	160-190	—	260-310	280-320	35-55	280-310	—	—	—	—	—
Milano	26-11	109-110	75-77	75-76	90-92	—	92-93	—	180-185	36-40	—	—	150-180	190-200	150-170	170-180	120-140	180-220	—	30-70	240-300	5.40-5.50	5.10-5.30	4.-4.30	2.80-3	55-56
Treviso																										
Castelfranco																										
Belluno																										

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

La R. Scuola industriale per la campagna antisanzionista

La R. Scuola Tecnica Industriale locale, attraverso il Consiglio degli Insegnanti, presieduto dal Direttore dott. cav. Aristide Cicogna, ha avuto le direttive per la campagna di resistenza alle sanzioni, il Consiglio ha deliberato ad unanimità: 1) intensa propaganda fra gli alunni pe' la raccolta di rottami metallici, materiale che verrà accantonato e messo a disposizione della Segreteria Politica; 2 analoga propaganda degli alunni stessi svolta efficacemente nelle proprie famiglie; 3) raccolta di tutti i rottami metallici esistenti nella scuola a completamento della piccola quantità già versata; 4) la Scuola metterà a disposizione tutte le sue migliori energie nella collaborazione nazionale fascista nell'attuale grande momento storico.

Nell'occasione il Consiglio ha deliberato pure il versamento mensile pro. E. O. A. da dicembre a tutto marzo, da parte di tutto il Corpo insegnante, di una quota mensile adeguatamente allo stipendio che viene percepito da ogni insegnante.

Partenza di operai per l'Africa Orientale

Un numeroso gruppo di operai della zona è partita ieri, per recarsi al lavoro nell'Africa Orientale. Alla stazione si trovava a dare il cameratesco saluto ai forti lavoratori l'Ispettore di Zona con il collocatore al lavoro del nostro Mandamento cav. Orsi, il quale ha pronunciato belle parole. Alla partenza del treno, dopo gli abbracci dei famigliari, una grande ovazione è salita all'indirizzo del Duce.

L'orario continuato alla Scuola elementare

Il R. Provveditore agli studi, su proposta del nostro R. Direttore Didattico, ha concesso l'orario continuato che va in vigore da lunedì 2 dicembre. In questo modo la scuola elementare risponde alla tracotanza della Lega ginevrina.

L'ora dell'agricoltore

Avrà luogo oggi domenica in via Legionari l'ora dell'agricoltore che ha incontrato tanta simpatia fra i contadini.

Un servizio per i combattenti in A. O.

E' stato istituito in Municipio un servizio regolare per informazioni sui combattenti nell'Africa Orientale. E' stata nominata a dirigere il servizio la fascista Susanna Pittini.

Il sabato fascista

Ieri ha avuto inizio, in modo regolare, l'istruzione del sabato fascista alla scuola elementare e alla Casa del Littorio le schiere giovanili e balillistiche si sono presentate nere e compatte.

ARTEGNA

Nel Fascio Femminile

Il Segretario Federale con recente disposizione ha ratificato la nomina a Segretaria del nostro Fascio Femminile della camerata Maria Mattiussi, in sostituzione della signora Teresa Pirona Comini che — trasferendosi a Udine — ha dovuto rassegnare le sue dimissioni, dopo un triennio di fattiva collaborazione a favore dell'organizzazione e del popolo.

Partenza di operai per l'Africa Orientale

Salutati alla stazione dalle autorità e da un folto gruppo di camerati sono partiti venerdì dieci operai del nostro Comune, destinati ai lavori in Africa Orientale.

La scomparsa di un camerata

Venerdì, colpito da improvviso malore, decedeva il co. Umberto Valentinis, noto e stimato concittadino, proprietario della locale farmacia.

Il co. Valentinis, oltre a diverse altre, aveva ricoperto per alcuni anni anche la carica prima di Commissario e poi di Podestà del nostro Comune, dimostrandosi amministratore avveduto e corretto, a cui stavano particolarmente a cuore le necessità della popolazione.

Il Fascio di Combattimento di Artegna, che lo annoverava tra i vecchi camerati, inchina reverente il suo gagliardetto e porge alla famiglia così duramente colpita le più sentite condoglianze. Le estreme onoranze si svolgeranno nel pomeriggio di oggi; ad esse sono invitati a partecipare tutti i fascisti.

LESTIZZA

Resistenza civile

Si è riunito ieri in Municipio un numeroso comitato per l'organizzazione della raccolta dell'oro e degli altri metalli da offrire alla Patria. Il Podestà, che presiedeva il convegno, con appassionate parole ha messo in rilievo l'obbligo che in questo momento ogni cittadino ha di contrapporre alle inique sanzioni tutta la sua energia, una ferrea disciplina e un'accanita volontà di resistere, contro tutto e contro tutti, ad ogni costo e con qualunque sacrificio, per il trionfo della santa causa. I convenuti hanno entusiasticamente assicurato il loro incondizionato appoggio morale e materiale alla patriottica iniziativa, che, del resto, ha ormai conquistato l'animo generoso di tutto il popolo italiano.

La raccolta si svolgerà nel nostro Comune nei primi giorni della settimana ventura a mezzo di appositi incaricati. Frattanto il Podestà parlerà alle madri e vedove di guerra del Comune in due riunioni che si svolgeranno domenica prossima a Lestizza, presso il Municipio alle ore 9, e a Nespoledo, nei locali scolastici alle ore 11. Il maestro Vittorio Marangoni terrà in queste sere, in ogni singola frazione, delle conferenze popolari su «La resistenza civile». La riunione si è chiusa inneggiando al Duce

Ufficio notizie

E' stato istituito presso il Municipio un ufficio notizie per le famiglie dei militari richiamati alle armi, che ha il compito di raccogliere e fornire alle famiglie richiedenti, informazioni sui combattenti.

TARCENTO

Partenza di operai per l'Africa Orientale

L'altro ieri sono partiti dieci operai del nostro Comune e dieci di quello di Lusevera, diretti in Africa Orientale. Dei dieci operai del nostro Comune, nove sono coniugati e 3 di essi sono già stati altra volta in Africa. Alla partenza assistevano l'Ispettore di Zona e le famiglie dei lavoratori, i quali, quando il convoglio si è mosso, hanno inneggiato al Duce.

Adunata di Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti dovranno trovarsi oggi alle 13.15 presso la Casa del Fascio. Saranno presi severi provvedimenti verso gli assenti ingiustificati.

Il nuovo listino prezzi

La Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi comunica il listino N. 58 dei prezzi massimi di vendita al minuto determinati il 27 novembre per il Mandamento di Tarcento:

Pane di frumento: I. qualità, confezionata con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170-200 al Kg. lire 1.65; comune, confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 al kg. lire 1.45; comune, confezionato con farina tipo 2 in forme oltre gr. 250 e fino a gr. 500 al kg. lire 1.30; farina di frumento tipo 0 al Kg. lire 1.65; id. granot. bianca e gialla comune al Kg. lire 1; id. id. id. nostrana al Kg. lire 1.05; pasta alimentare comune extra al Kg. lire 2.25; riso camolino extra al Kg. lire 1.55; fagioli secchi scritti comuni al Kg. lire 2.20; patate nostrane al Kg. lire 0.50; carne di manzo I. taglio con osso o giunta al Kg. lire 5; id. II taglio id. id. al Kg. lire 4.20; id. I. taglio senza osso al Kg. lire 7; id. I. taglio polpa dep. al Kg. lire 7.50; carne suina fresca, braciole al Kg. lire 6.20; id. id. costole al Kg. lire 4.70; salame friulano al Kg. lire 12; merluzzo «Labrador» non quotato; stoccafisso «Hammerfest» al Kg. lire 5.50; uova conservate l'una lire 0.40; lardo alto nostrano al Kg. lire 6.50; strutto nostrano al Kg. lire 6.40; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 al Kg. lire 8.50; formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura 3 mesi al Kg. lire 6; burro di latteria Friuli (1) al Kg. lire 12; olio di oliva extra vergine al litro lire 6.50; id. semi I. qualità al litro lire 6; zucchero cristallino al Kg. lire 6; caffè Santos tostato al Kg. lire 30.50; latte al litro lire 0.70; id. a domicilio al litro lire 0.80; carbone vegetale al minuto al Kg. lire 0.35; sapone tipo unico, pezzi da gr. 200 al pezzo lire 0.50; id. id. id. id. da gr. 400 al pezzo lire 1; petrolio al litro lire 3.70.

(1) Sono esclusi dal listino i burri da tavola (burro d'affioramento o flor di panna) previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi.

Beneficenza

In memoria di Lucia Venturini di Enrico, Oreste Pellarini ha devoluto all'O. N. B. lire 10.

Cine Comunale

Oggi avremo al Cinema Teatro Comunale le repliche di «Padre» il film interpretato da H. B. Warner e «Re Nettuno» cartoni animati di Wal Disney.

CASARSA

Per la Patria

Le offerte di oro, argento e metalli preziosi sono raccolte dal camerata Rino Pretto, presso la Banca del Friuli in Casarsa dalle ore 9 alle 12.

Per la raccolta di rottami di metalli diversi, apposita Commissione di fascisti si recherà presso le famiglie offerenti.

PASIAN DI PRATO

Il gagliardetto al Gruppo Arma del Genio

Questa mattina, alle ore 9.30 avrà inizio la cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale dell'Associazione Arma del Genio. Oltre alle locali autorità, parteciperanno la rappresentanza dell'11. Regg. Genio, e le Bande del Genio e quella di Passons.

Per accordi presi con la società Tranvie del Friuli è stato disposto un servizio speciale tranviario al prezzo ridotto di lire 1 pel biglietto di andata-ritorno da piazza del pollame a S. Caterina. Le vetture tramviarie partiranno dalla piazza a Udine alle 8.40 e 8.50.

Il programma della cerimonia è così preparato: ore 9.30 adunata in Piazza maggiore, Pasian di Prato — ore 9.50 corteo al monumento ai Caduti — ore 10 celebrazione della S. Messa — ore 11.30 benedizione del gagliardetto — ore 11 sfilata davanti le autorità — ore 11.30 ricevimento in Municipio.

SAN DANIELE

La chiusura di un negozio

Continuando a svolgere la più oculata e rigorosa opera di sorveglianza sul commercio il Commissario Prefettizio ha emanato in data odierna un'altra ordinanza con la quale dispone la chiusura del negozio coloniali di Davide Agnolà *al Cimano, per inosservanza della disciplina del commercio.*

Conferenza

Nel pomeriggio al Teatro dell'Oratorio Festivo terrà una conferenza mons. Ridolfi, cappellano di bordo della Motonave «Saturnia».

Incontro di calcio

Oggi, alle ore 14 sul campo sportivo del Littorio si incontreranno le squadre dell'O.N.D. sandanielese e del Giovinezza di Udine, come è già stato annunciato.

FAGAGNA

Raccolta di metalli

La raccolta di metalli in questo Comune sarà effettuata nei giorni sotto indicati da appositi incaricati Giovani fascisti e Avanguardisti: Lunedì 2 corr. e martedì 3 a *Fagagna* capoluogo; mercoledì *Madrisio* e *Battaglia*; giovedì a *S. Vito di Fagagna*, venerdì a *Ciconicco-Villalta*; sabato *Silvella* e *Ruscletto*.

E' fatta viva raccomandazione di preparare ogni cosa nei giorni sopra indicati.

Corsi femminili nella "Casa della Gioventù"

Il 12 corr. s'iniziò il Corso completo di economia domestica, che durerà 40 giorni, dalle ore 3 alle 16. Esso dà le nozioni indispensabili a una brava donna di casa: avvedutezza nelle compere e nella conservazione delle derrate, preparazione e cucinatura dei cibi; lotta alle mosche, alle tarme, alle formiche; rammendo e rattoppo, smacchiatura, bucato, stiratura, contabilità domestica, igiene, pronto soccorso, puericoltura e cultura fascista.

Pure il 12 corr. si aprì il Corso di cucito e taglio biancheria e vestiti, del quale è superfluo vantare l'utilità.

I due Corsi sono diretti da due suore diplomate; le giovani iscritte sono intelligenti e volonterose. Lavorano con entusiasmo e certo ne ritrarranno tutto il vantaggio auspicato dai promotori.

PORDENONE

La raccolta dei metalli

Ieri gruppi di Giovani Fascisti ed avanguardisti guidati da Camicie Nere del Fascio pordenonese di combattimento hanno girato per la città con dei carri per raccogliere ferro, rame, ottone, bronzo ed alluminio che in rottami od in oggetti tutte le famiglie cittadine avevano preparato per offrire alla Patria. In questo primo giro di raccolta, che verrà fra pochi giorni ripetuto, sono state raccolte varie diecine di quintali che sono stati depositati nei magazzini della ditta Bortolo Brisotto dove i cittadini possono portare le loro singole offerte. Coloro che non potessero farlo segnalino alla sede del Fascio i quantitativi e le specie di metalli offerti che verrà provvisto con sollecitudine per il ritiro.

Pordenone fascista, è doveroso constatarlo, tanto nel centro come nelle frazioni, risponde magnificamente agli appelli controsanzionistici.

Per le offerte d'oro alla Patria

La segreteria del Fascio per agevolare e rendere più comodo ai cittadini il versamento dell'oro, avverte che l'ufficio delegato a ricevere le offerte rimarrà aperto anche la giornata domenicale d'oggi.

La settimana del Balilla

Ha inizio oggi la settimana del Balilla che viene organizzata anche quest'anno in occasione dello anniversario del gesto leggendario di Giovanni Battista Perasso. Domenica prossima avrà luogo una riunione di organizzati poveri ai quali sarà offerto dal Comitato pordenonese dell'O.N.B. un pranzo in comune. I cittadini che vogliono concorrere a questa magnifica iniziativa che riunirà in un giorno tanti balilla appartenenti a famiglie povere o disagiate portando in loro un sorriso ed un raggio di simpatia affettuosa, lo possono fare con offerte di generi alimentari o di denaro rammentando che un pranzo costa L. 2.50. Le adesioni vengono raccolte alla sede del Comitato comunale Opera Balilla nel palazzo delle Scuole elementari.

Una serata di beneficenza all'Istituto San Giorgio

L'altra sera si è svolta con lieto successo una serata di beneficenza all'Istituto Femminile S. Giorgio a beneficio dei poveri della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli ed organizzata dalla Gioventù femminile di Azione Cattolica della parrocchia di S. Giorgio. Alla serata ottimamente riuscita anche come esito finanziario, presenziava una folla di invitati che accolsero con vivi applausi l'indovinato programma ed i benemeriti esecutori.

Conferenza musicale

Martedì prossimo 3 dicembre al Teatro Roma, gentilmente concesso il maestro cav. Giacomo Savini, direttore dell'Istituto Filarmonico parlerà sul tema «L'orchestra ed i suoi strumenti», illustrando il suo dire con esecuzioni musicali. L'ingresso è libero a tutti.

Al Circolo del Littorio

Oggi nel pomeriggio alla solita ora si svolgerà al Circolo del Littorio il consueto trattenimento danzante al suono di una scelta orchestrina. Per gli inviti sono sempre valevoli quelli delle volte scorse.

Commiato

Ieri nei locali dell'Esattoria Consorziale approfittando del sabato fascista, tutti i funzionari e gli impiegati con a capo l'esattore cav. Luigi Savignago hanno festeggiato il camerata squadrista Vasco Cadin, segretario amministrativo del nostro Fascio di Combattimento, che da lunghi anni ha ricoperto lodevolmente l'incarico di capo ufficio dell'Esattoria stessa.

Al vecchio camerata, che va a Codroipo a dirigere quell'Esattoria Consorziale, il nostro augurale saluto.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante è aperta la farmacia Polese sita in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato prossimo.

Grave lutto

Il camerata Edmondo Pasquetti, capotecnico dell'Azienda elettrica pordenonese, è stato colpito da grave lutto con la morte del fratello che in giovane età ha dovuto cedere all'assalto del male. Ad Edmondo Pasquetti e famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

SACILE

Attività culturale fascista

Ieri nel pomeriggio si è iniziata l'attività culturale e propagandistica degli studenti universitari con una serie di conferenze tenute ai giovani fascisti, avanguardisti e dopolavoristi. Hanno parlato: a Sacile Ballarin sul tema: «Il Corporativismo»; a Caneva Poletti su «Lo sport fascista»; a Vigonovo Visentini su «Il problema coloniale italiano»; a Brugnera Maestri su «Francesco Crispi»; a Polcenigo Cavarzerani su: «La lotta contro le sanzioni».

BAGNARIA ARSA

Temporanea chiusura di un negozio

Con provvedimento dell'altro ieri il Podestà di Bagnaria Arsa ha ordinato la temporanea chiusura di giorni uno del negozio di generi coloniali di Antonio Ganis di Seveglia*no per avere venduto burro di latteria Friuli ad un prezzo superiore a quello fissato dal listino dei prezzi massimi.*

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Giovanni De Livà sono state elargite le seguenti oblazioni:

Pro E.O.A.: nob. famiglia Organi Martina lire 150, fam. Salvadori Luigi, 25; fam. Brugger Antonio, 10.

Pro O. N. B.: famiglia Salvadori Luigi lire 25.

TOLMEZZO

Nell'Opera Balilla

Ieri sono stati riuniti tutti i dirigenti e gli organizzati, per la preparazione alle manifestazioni della settimana del Balilla, 2 - 8 dicembre p. v.

Farmacia di turno

Farmacia di turno con orario normale «Alla salute» di Regolo Corbellini.

Cinema

Oggi il film parlato in italiano: «L'amaro del Generale Jen» — Documentario Luce sonoro.

CIVIDALE

Il nuovo listino prezzi

Ecco il nuovo listino prezzi massimi fissati dalla Commissione Mandamentale per l'adeguamento prezzi è già in vigore:

Pane di frumento: 1. qualità - confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170-200 al Kg. lire 1.60 — id. comune - confezionato con farina tipo 2 in forme sino a gr. 250 lire 1.45 — id. id. forme da oltre 250 a 500 gr. lire 1.30 — Farina di frumento tipo 0 lire 1.65 — id. granoturco bianca e gialla comune lire 1 — id. id. id. nostrana lire 1 — Pasta alimentare comune extra lire 2.55 — Riso camolino extra 1.55 — Fagiuoli secchi scritti comuni lire 2 — Patate nostrane (senza scarto) al Kg. lire 0.45 — Carne di manzo I. taglio con osso o giunta lire 5 — id. II. taglio 4.20 — id. I. taglio senza osso lire 7 — id. I. taglio polpa depurata 7.50 — Carne suina fresca, (braciole) lire 7 — id. costole 6 — Salame friulano al kg. lire 13 — Merluzzo Labrador n. q. — Stoccafisso Hammerfest 5.50 — Uova conservate l'una 0.40 — Lardo alto nostrano al kg. lire 7 — Strutto nostrano 7 — Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 lire 8.50 — Formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura 3 mesi lire 6 — Burro di latteria Friuli (1) al kg. lire 12 — Burro naturale comune tipo lombardo 10 — Olio di oliva extra vergine al litro 6.50 — Olio di semi prima qualità 5.80 — Zucchero cristallino al kg. lire 6 — Caffè Santos tostato 30.50 — Latte al litro lire 0.80 — Carbone vegetale al minuto al kg. lire 0.30 — Sapone (tipo unico) pezzi da gr. 200 al pezzo lire 0,50 — idem da gr. 400 lire 1 — Petrolio illuminante sciolto al litro 3.70.

Il presente listino deve essere tenuto esposto da ciascun negoziante in luogo visibile al pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovranno essere indicati, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

(1) Sono esclusi dal listino i burri da tavola (burro d'affioramento o fior di panna) previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi.

Nell'Istituto delle Orsoline

Presso l'Istituto Magistrale delle RR.me MM. Orsoline ha avuto luogo l'altro ieri un'accademia musicale con la cooperazione del violinista prof. Plinio De Anna, prof.ssa L. M. Assunta Cozzarolo, pianoforte; maestro Agostino Cozzarolo, harmonium e del coro delle allieve dell'Istituto Magistrale «Orsoline». Lo scelto programma è stato svolto con vera maestria dai singoli esecutori.

Trattenimento

Questa sera nella sala «Al cacciatore» si svolgerà una pubblica festa da ballo. Suonerà l'orchestra del Sindacato cividalese.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Iginio Piovoso di Gregorio di anni 32, da Cividale, mentre era intento alla demolizione di un'armatura, veniva colpito al braccio destro da un tavolone staccatosi dall'armatura stessa. Guarirà in 10 giorni.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini sita in Largo Boiani.

STREGNA

Nell'Opera Balilla

Il Comitato dell'Opera Balilla si è riunito nei giorni scorsi ed ha preso importanti decisioni quali l'istituzione di corsi di cucito e ricamo per le organizzate, la celebrazione della festa del Balilla, ecc. Sono stati presi accordi per il miglioramento del tesseramento extrascolastico, per le adunate degli organizzati e per l'equipaggiamento.

Il Comitato cita ad esempio il Balilla Gino Qualizza che ha offerto ad un compagno indigente il testo di classe IV.

Il Commissario Prefettizio ha tenuto agli avanguardisti una lezione sui doveri di ogni organizzato, suscitando vivo entusiasmo.

REMANZACCO

Al seguito dell' "Aurora"

Come è noto oggi la locale società calcistica si recherà a Martignacco per disputarvi colà la partita di finale per il torneo «Del Ser». Gli appassionati che volessero assistere alla partita ricordiamo che è stato organizzato un viaggio in autocorriera.

Partenza alle ore 13: quota di partecipazione lire 3.50.

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'agricoltura

Il Delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Agricoltura invita tutti i fiduciari comunali ed organizzatori sindacali ad intervenire alla riunione che si svolgerà martedì 3 corr. alle ore 14 a Pordenone, con l'intervento dell'onorevole Lusignoli.

Il listino dei prezzi

Il seguente listino prezzi massimi è entrato in vigore dal 29 novembre 1935-XIV per il Mandamento di Tolmezzo:

Pane di frumento: 1. qualità, confezionata con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170-200 al kg. lire 1.70; comune confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 a lire 1.50 — Farina di frumento tipo 0 a 1.65; id. granoturco bianca e gialla comune a 1.05; id. id. nostrana a 1.10 — Pasta alimentare comune extra, 2.25 — Riso camolino extra a 1.55 — Fagioli secchi scritti comuni a 2.20; patate nostre a 0.55 — Carne di manzo 1. taglio, con osso o giunta a 5; id. seconda id. id. a 4; id. prima senza osso a 7.50; id. prima polpa dep. a 8 — Uova conservate a 0.40 — Sapone tipo unico pezzi da 200 gr. a 0.50 al pezzo; id. id. da 400 gr. a lire 1 — Carne suina fresca, braciole a 7; id. costole a 6 — Salame friulano a 13 — Merluzzo Labrador n. q. — Stoccafisso Hammerfest a 5.50 — Uova fresche a 0.55 l'una — Lardo alto nostrano a 7 — Strutto nostrano a 7 — Formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 a 8.50; formaggio latteria semigrasso stagionatura 3 mesi a 6 — Burro di latteria a 11 — Olio di oliva extra vergine al litro a 6.50; id. semi prima qualità a 6 — Zucchero cristallino al kg. a 6 — Caffè Santos tostato a 30.50 — Latte a domicilio al litro a 0.80 — Carbone vegetale al minuto al kg. 0.35 — Granone essiccato a 0.95; id. di stagione a 0.87.

Per i Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Arta il prezzo del granone può venire aumentato di lire 3 al q.le per il trasporto. Per i Comuni di Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Paularo, Ligosullo di lire 6 al quintale.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Mario Bertolo di anni 25 da Travesio, nel tagliare l'erba del proprio campo, si feriva con un coltello al primo dito della mano destra. Il primario del nostro Ospedale lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Un salvataggio nel Cosa

Il ferroviere in pensione Angelo Ridolfi, salvava nel pomeriggio di ieri dalle acque del Torrente Cosa, il Balilla Francesco Zavagno di anni 11, che era ivi caduto nell'attraversare la passerella con la bicicletta. Segnaliamo il gesto compiuto dal Ridolfi, che dimostra alto senso di altruismo.

Cinema

Dalle 16 in poi al Cinema Artini avrà visione «La Principessa della Czarda». Precederà un interessante documentario, L.U.C.E. Mercoledì e giovedì sarà proiettato il film «Abissinia» che tanto entusiasmo destò sugli schermi di tutta Italia.

FANNA

Nel Dopolavoro

Oggi 1. dicembre, organizzato dal Dopolavoro si terrà un trattenimento danzante per dopolavoristi e loro famiglie. Le danze avranno inizio alle ore 15. Suonerà l'orchestra dell'O. N. D. di Maniago.

GONARS

Corso di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cervignano, e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, sarà tenuto in *Ontagnano* un corso teorico pratico di frutticoltura. Detto corso avrà inizio mercoledì 4 dicembre alle ore 14.30 presso l'Amministrazione Di Lenardo di Ontagnano.

VILLASANTINA

Raccolta di metalli

Oggi 1 dicembre, appositi incaricati, nelle ore pomeridiane, faranno il giro di tutte le case per procedere alla raccolta del ferro e dei metalli da offrire alla Patria. Villasantina patriottica risponderà con entusiasmo.

Le offerte di oro si faranno direttamente al Fascio oppure al C. M. Cimenti.

Nessuna arroganza straniera può mettere il giogo alla nostra secolare difesa d'indipendenza

La reazione del popolo friulano ingemma d'oro la ferrea fionda della volontà unitaria

Oro friulano

Alla Federazione dei Fasci di Combattimento sono pervenute il giorno 29 novembre le seguenti offerte d'oro e argento:

Gioconda Bearzotti, gr. 1.10 oro e gr. 45 argento; Tranquilla Ferravilla, gr. 2.60 oro; cav. Enrico Soligo, gr. 6 oro e gr. 194 argento; Antonio Righetti gr. 2.70 oro e gr. 50 argento; Giuliano Corso gr. 4 oro e gr. 120 argento; Clorinda Marcuzzi ved. Linda gr. 1 oro e gr. 79 argento; Comitato Comunale per la Battaglia del Grano gr. 24.50 argento; Giuseppe Ridomi e famiglia gr. 36.20 oro; Maria Zanon gr. 5.50 oro; Olga Tonini Bortolussi gr. 8.20 oro; Giovanni De Paoli gr. 6.50 oro e gr. 214.50 argento; Anna Bressani Comino gr. 11.20 oro e gr. 20.50 argento; Quinto Rodaro gr. 1.50 oro; Bruno Miotto gr. 8.20 oro; Gio. Batta Zorzi di Raimondo e Pio di Gio. Batta gr. 31 oro; Giovanni Bardelli gr. 9.50 oro e gr. 34.50 argento; prof. Gino Cella gr. 34 oro e gr. 173.50 argento; Arnaldo Savio gr. 37.50 argento; Arnaldo e Renata Sbuelz gr. 23 oro; Annibale Piccini gr 317 argento; Lucia Bellini Francesconi gr. 7.20 oro; Nino Reccardini gr. 5.70 oro; Umberto Chiurlo gr. 23.50 oro e gr. 155 argento; Gina Rimati gr. 9.30 oro; famiglia Camavitto gr. 76.50 oro e gr. 335 argento; avv. Agostino Candolini gr. 6 oro; Irene Tonini Cosattini gr. 47.60 oro e gr. 7.50 argento; Pietro Pezzè gr. 4.50 oro e gr. 65 argento; Vincenzo Sferrella gr. 55 oro e gr. 55.50 argento; Maria Pesavento gr. 7.20 oro; Italia Pruccher gr. 7.20 oro; Giulio Aloisio gr. 15.60 argento; avv. Carlo Piussi gr. 5.50 oro; avv. Mario Levi gr. 14 oro; Luigi Piazza gr. 12.50 oro e gr. 118 argento; Giovanni Villani gr. 3.80 oro e gr. 134 argento; dott. Alberto Rinaldi gr. 10.80 oro; Angelina De Paolis gr. 0.60 oro; dott. Domizio Boari gr. 7.60 oro e gr. 54 argento; Domenico Zecca e signora gr. 7.50 oro e gr. 447 argento; Adele Beretta gr. 6.40 oro; Enrico e Rina Broili gr. 54.70 oro; De Leonardo Pelizzo gr. 35.20 oro e gr. 385 argento; co. Teresa Attimis del Mestri gr. 112.50 oro; Silvio Filipponi gr. 9 oro e gr. 256 argento; Giacinto Benedetti gr. 10.10 oro e gr. 14 argento; Giovanni Sirch gr. 45.50 oro; Lucia De Marco ved. Budai gr. 28.60 oro e gr. 161 argento; Doralice Ballico e figlia gr. 77.50 oro e gr. 19.50 argento; Giuseppe e Tefesina Ridomi gr. 3.90 oro; prof. dott. Melchiorre Chiussi gr. 249 argento; Paola di Colloredo Mels gr. 12.30 oro; Antonio di Colloredo Mels gr. 5 oro; Cesare di Colloredo Mels gr. 137 argento; Silvio Rizzi gr. 17.70 oro e gr. 210.50 argento; Aurora Tempestini gr. 10.30 oro; Asco Alessi di Gio. Batta gr. 9 oro; Apollonia e Tito Zilli gr. 15 oro e gr. 116 argento; Mariano Sommariva gr. 21 oro; Pietro Manci gr. 7 oro; Cesare del Pup gr. 18.40 oro; Emilio Biasoli Croce cal Merlo dell'O.N.B. gr. 4 e gr. 0.50 oro; Carlo Marini gr. 7 oro e gr. 24 argento; Renzo e Attilio Pantaleoni gr. 24 argento; Nino Dall'Ava gr. 10.40 oro e gr. 106 argento; Maria Zorzi ved. Dall'Ava gr. 21 oro e gr. 250 argento; Libera Recca gr. 2.50 oro; Antonietta Zucchi gr. 3 oro; Gioacchino Comis gr. 4.40 oro e gr. 285 argento; Luigi Sgobino gr. 5 oro; Attilio Adami gr. 28 oro e gr. 300 argento; Antonio Velardi gr. 12.50 oro; Melia Vidoni gr. 8.50 oro; Elisa Buttazzoni gr. 3.50 oro; Diego Ceccone gr. 2.10 oro; Ruggero Magnavacca gr. 59 argento; baronessa Elsa di Schanial gr. 50 oro; signorine de Braida gr. 101.70 oro; Gio. Batta Verona gr. 10.50 oro e gr. 5.50 argento; Vincenzo Porrello gr. 13.50 oro e gr. 21.70 argento; N. N. del « Popolo del Friuli » gr. 205 argento; Valentino Talmassons gr. 1004 argento; dott. Gaetano e Iolanda Astorri gr. 27.50 oro e gr. 58.50 argento; Lina Cogolo gr. 6 oro; Angelo Peressutti gr. 5 oro; Virginia Filippini gr. 2 oro e gr. 39.50 argento; Maria Collavini Rovere gr. 29 oro e gr. 43 argento; Leni Cogolo gr. 7 oro; Assunta Cogolo gr. 6.50 oro e gr. 20 argento; Giovanni Vecellio gr. 6.50 oro e gr. 42 argento; Orsola Vecellio gr. 2 oro; Ruggero Covre gr. 265 argento; Carla Gasparini Pezzotti gr. 32 oro e gr. 339 argento; N. N. gr. 69.70 oro; N. N. gr. 32 oro; N. N. gr. 7.60 oro e gr. 49 argento; prof. Domenico Traunero grammi 7.50 oro; Figlio della Lupa: Renato Visentini gr. 23 argento; Elisa Zonca gr. 15.50 oro e gr. 147 argento; Lucia Sparavier gr. 2.50 oro; Daniele Monai gr. 19.30 oro e gr. 35 argento; Enrico Menazzi gr. 31.50 oro e gr. 415 argento; Elvira Cianci Mocenigo gr. 3.70 oro; Renza Zaccaria Mocenigo gr. 5.50 oro; Lavinia De Stalis gr. 8.50 oro e gr. 31 argento; Vincenzo Ferraro gr. 8 oro e gr. 115,15 argento; Danto Marzona gr. 5 oro e gr. 131 argento; Rosa Marzona gr. 2 oro; Bianca Sala gr. 652 argento; Maddalena Sala gr. 2,56 oro; Ercole Sala gr. 7 oro; Luigi e Antonietta Sala gr. 15 oro; Angelo e Anna Sala gr. 15 oro; Attilio Marinato gr. 7,70 oro; Ascanio Azzolini gr. 7 oro e gr. 128 argento; Pietro Vigna gr. 14,50 oro e gr. 151 argento; Noemi Moro ved. Del Puppo gr. 275 argento; Ida e Silvio Moro gr. 20 oro e gr. 22 argento; Rosa De Luca gr. 5 oro; [illegible] Emiliano Someda gr. 17,50 oro; Francesco Filaferro gr. 118 argento; Rosa Tosolini gr. 3,50 oro; Giuseppe Sbuelz gr. 121 argento; Luigi Bon gr. 72 oro e gr. 671 argento; Rita Allegrezza Lombardi gr. 15,70 oro; Famiglia Maiero gr. 2,10 oro e gr. 129 argento; ing. Romano Piussi gr. 47.50 oro e gr. 24 argento; Cesare De Anna gr. 7 oro e gr. 49 argento; Vittorio Del l'Angelo e signora gr. 19,50 oro; Aldo Canelotto gr. 3,50 oro; Eredi Stabile gr. 17,50 oro; Angelo, Giulia e Carlo Quargnolo gr. 25 oro; Linda Bertacioli gr. 20.50; dottor Guido Giacomelli gr. 14.50 oro; Maria Giustina Giacomelli gr. 19 oro; Rina Reccardini Ronzoni gr. 10 oro; Luigia Reccardini gr. 4,30 oro; Franco Bodini gr. 20 oro e gr. 142 argento; Gilda Ceschia gr. 3 oro; Famiglia Lodovico Querini gr. 35 oro e gr. 247 argento; Eufemia Contardo Bernardon gr. 5 oro; Famiglia Francesco Sernagiotto gr. 10 oro e gr. 37,50 argento; Gino Mantovani gr. 8 oro e gr. 135 argento; Domenica Del Gobbo ved. Pellegrini gr. 3,10 oro; Mafalda Pellegrini gr. 3,30 oro; Ilio e Caterina Petronio gr. 16,50 oro e gr. 71,50 argento; Erta Calligaris ved. Bulfoni gr. 50 oro e gr. 15,50 argento; Adele Zaino in Nadali gr. 3,50 oro; Antonietta Nadali in Monai gr. 2.80 oro; fratelli Mattiussi gr. 88 argento; dott. Guido Poggi gr. 14 oro e gr. 85 argento; Luigi Lodolo gr. 7 oro e gr. 23 argento; Nina e Andrea Fabris gr. 20.50 oro.

* * *

La Medaglia d'Oro che l'Amministrazione Provinciale aveva concesso alla Commissione Provinciale Granaria quale suo concorso nelle premiazioni della Battaglia del Grano, e che la Commissione ha lasciato a disposizione dell'Ente donatore, è stata da questo destinata quale offerta d'oro alla Patria. Uguale gesto ha compiuto il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Il sublime

Al nostro Direttore è pervenuta ieri questa lettera:

Sono vedova, ho dovuto impegnare la «vera» per vivere e per dare le medicine all'unico figlio che è ammalato e disoccupato.

Per accontentare il suo desiderio di dare qualche cosa, non possiamo che mandare il «bollettino di pegno» e le offro con tutto il cuore.

Non oso mandarlo alla Federazione e vorrei, signor Direttore, che il giornale del Partito potesse disegnare la mia «fede» per darla alla Patria.

Perdoni tanto

Luigia Gregoria ved. Bianchi

Alla lettera è acclusa la bolletta di sovvenzione per 38 lire contro una «vera» d'oro di 7 gr.

No, madre, non abbiamo da perdonarti.

Forse sei tu che dovrai essere magnanima di perdono se non sappiamo — noi che viviamo nel brusio del vasto mondo e del bene e del male dobbiamo sfiorare le immagini e misurare le orme, noi che sappiamo sempre più di quello che diciamo e ascoltiamo le tante voci del prossimo minacciato dalla fede — se non sappiamo dire alla tua umiltà e alla tua povertà, con la tua semplice chiarezza, fin dove ascenda la tua offerta e dove rilucerà il tuo dono alla Patria.

Tu che sei madre sai a quale incanto di dolori sappia piegarsi la forza dell'amore e tu sai quanto sia di protezione per il figlio il segreto voto del tuo cuore, la non [illegible] del tuo amore. Ebbene, la Patria è una Madre come te: ma l'unica che può temere non sul grembo anche i figli morti, la sola che non si consuma, la più perfetta perchè consola senza aver volto. Tu, vedova, gli dai la più sublime rinuncia, la tua [illegible] nel nome della tua creatura, eppure ciò che doni è la benedizione di un tuo pianto asciugato e di una tua felicità perduta.

Lo fai perchè sei madre, per la Madre che è tua e di tutti, anche del figlio tuo, la Madre che ritornante d'ogni alba, nella luce nel fremito dei pollini d'ogni seminagione, e sembiante nella gloria di bellezze serbata a Dio entro i confini della sua vita di secoli, nel bene che ogni giorno propizia di minor pena avvenire, nel più stupendo dei doni umani: la perpetuazione delle vittorie attraverso gli anelli congiunti delle generazioni italiane.

Tu, madre, ci consegni non un pegno ma un olocausto. Lo metteremo per te sull'altare della rinata bellezza perchè sfavilli la sentenza di un popolo sulla deriva dei mercanti.

Nessuna «fede» — e tutte hanno un piccolo o grande segreto d'amore — è pari di più pura lega che la tua. Domani l'Ente Opere Assistenziali riscatterà la tua «vera» e la riporrà in nome tuo entro lo scrigno, [illegible] nel nome dunque anche del tuo sposo rimasto oltre la tomba un italiano — su quel mucchio animato di amore che [illegible] tano dietro [illegible] sero presi per incatenare al destino la più dura ingiustizia avversaria con la più meritata conquista italiana.

Abbi certezza, o donna povera, di vivere l'ora suprema della Nazione fascista con una dignità che assomiglia a quella splendida di una santa. La Patria che è tutti noi e te insieme, vivrà anche del tuo gesto, ma al letto di tuo figlio forse si rivelerà con uno dei segni augusti della sua presenza.

Un'altra madre

Il Segretario del Fascio di Tarcento ci comunica questa lettera che la sig.ra Stellina Visentini ha rimesso accompagnandola col proprio anello di sposa:

« Eccomi pronta, entusiasta, a « rispondere all'appello. Offro la « mia « fede » alla Patria. Picco- « la cosa, in confronto alla fiam- « ma che, oggi, invade lo spirito « mio di madre fascista.

« La prima la persi, nelle stra- « de del Piave per sottrarre le « mie creature al nemico, la se- « conda offro alla Patria; la ter- « za, di ferro con la data: « 18 « novembre 1935 a. XIV° » sarà « di ricordo perenne ai figli che « rivolgeranno i loro sguardi o- « stili verso Ginevra.

« Per le spose e le madri ita- « liane, nulla è sacrificio, il pri- « varsi di qualsiasi ricordo, quan- « do questo è per la Patria.

« E' giunto il momento di di- « mostrare al nostro amato Duce, « come le donne italiane sono « strette intorno a Lui, con l'of- « frire non solo i figli, ma anche « la propria fede.

« Spero che tutte le madri e le « spose saranno unite e compat- « te al mio gesto. Saremo degne « dei nostri figli che laggiù in A- « frica Orientale combattono per « la grandezza dell'amata e tanto « cara Italia.

« Il Duce deve essere orgoglio- « so di noi.

« Viva il Re, Viva il Duce ».

Il cuore ha parlato. La penna non ha da tradurlo.

Dona l'anello nuziale prima di morire

La signora Libera Zannier da Sequals, sentendosi vicina alla fine della sua vita terrena, ha voluto consegnare nelle mani del Segretario del Fascio la fede nuziale, da offrire alla Patria.

E' un atto degno di una donna veramente italiana, il cui ricordo si illumina e vive nel dono estremo.

Udine offre con slancio plebiscitario

Il primo giorno della raccolta di metalli Stamane sarà ripreso il "giro"

La prima giornata dedicata dal Fascio di Udine alla raccolta di metalli per la resistenza, ha saggiato la capacità organizzativa dei cinque Gruppi Rionali già impegnati nella battaglia dell'assedio economico.

In brevi ore, i Gruppi hanno saputo con originalità d'iniziative attrezzarsi alla bisogna, predisponendo magazzini d'ammasso per il materiale raccolto, costituendo le squadre dei raccoglitori con fascisti, iscritti alle Associazioni d'Arma, Giovani fascisti ed Avanguardisti.

L'autorità militare, con un simpatico gesto che va rilevato, aveva messo a disposizione vari carri trainati ai quali si sono affiancati gli altri carri e carretti e autotrasporti forniti da numerose ditte udinesi.

La caratteristica mobilitazione si è palesata nel pomeriggio, dalle 11 fino a sera inoltrata. Le vie del centro e quelle della periferia, fino a Laipacco, S. Gottardo, Cussignacco, Paderno, Planis, Cotonificio, sono state percorse dai carri — molti dei quali imbandierati e taluno ornato di striscioni con scritte come queste: « *Col Duce e per il Duce* » « *Tireremo diritto* ».

La cittadinanza ha risposto in pieno. Si è fatta trovare pronta. Ha [illegible] quasi impazienza di do[illegible] odi della strada hanno [illegible] ntaneità meravigliosa e la vena del sentimento popolare generoso e fervido.

Nel modo con cui si è largamente dato, nessuno ha potuto vedere una distinzione che segnasse demarcazioni di categorie e di ceto. La gara è mossa da una volontà collettiva che si identifica in una vera manifestazione plebiscitaria: tutte le porte sono aperte e le meno adorne non danno meno se tutto danno quello che hanno.

"Tutto quello che ornava la mia cucina,,

Sui carri il cumulo del materiale è subito cresciuto. Alla rinfusa in gran copia si sono dalle prime ore ammucchiati oggetti e rottami più disparati: utensili di cucina, ferri da stiro, cancellate, recipienti, spranghe, lamiere, reti metalliche, tubi di stufa, avanzi di ogni sorta di intelaiatura e rivestitura, serramenti, sostegni e perfino vecchi fucili. Particolarmente numerosi gli oggetti di rame ed ottone che, negli ammassi avevano un posto di preminenza. Significativa, nel duplice aspetto morale e spirituale, l'offerta di medaglie interalleate che molti combattenti hanno tolto al loro medagliere.

Così come nell'offerta, anche nella caratteristica del dono, le persone umili si sono unite agli agiati, con eguale slancio dell'anima. Vero crogiolo del sentimento patrio.

Un impiegato comunale, Giuseppe Zanini, ha aggiunto al cumulo ferrigno trenta utensili di rame, in perfetto stato sottolineando il dono con una lettera:

« ... tutto quello che ornava la mia modesta cucina, per dimostrare agli iniqui inquisitori che gli italiani sono pronti ad affrontare con la forza di volontà qualunque sacrificio per la Patria e che, con la guida ferrea e tenace del nostro amato Duce, sapremo resistere e vincere ».

In via Palladio il muro di cinta del cortile del palazzo dei conti Florio, è stato disornato della bella ringhiera di ferro che, divelta, attende d'essere portata via fra i rottami; nè il muro sembra immalinconito perchè quel disegno di ferro, appoggiato ad esso, mostra con dignità la sua eccezione di sacrificio e la sagoma ornamentale si dichiara, a vista disgiunta per più importante destinazione.

I frequentatori della vecchia osteria dell'« Aquila nera » in via Manin potevano fino a ieri ammirare numerosi utensili di rame ad abbellire di lucentezza le pareti: tutta quella dotazione, circa un quintale, lascierà il posto ad una scritta che brillerà nella dicitura: « offerto alla Patria ».

E dal vicino bar Cotterli, sono passati sul carro raccoglitore due quintali di piombo che costituivano la intelaiatura dell'antica insegna.

I Figli della Lupa

Altre offerte significative: la contessa Caratti, pure di via Manin, si è privata di numerosi vassoi e oggetti vari di metallo bianco e di un fascio di spade, trofeo d'armi che combatterà la sua nuova battaglia. L'agenzia udinese dell'Istituto « Luce » ha donato mille scatole metalliche porta-pellicole; e la Cassa di Risparmio ha aggiunto all'offerta di ferro un sacchetto colmo di vecchie medaglie.

La famiglia Kechler ha voluto aggiungere, oltre che alle offerte d'oro già segnalate, il dono di ben 30 quintali di ferro che ha voluto far pervenire al centro di raccolta, a mezzo di propri carri.

Tanto cari, dieci « Figli della Lupa » del IV Gruppo Rionale che il fiduciario ha visto giungere alla sede del Rione recando oggetti di ferro, medaglie e ninnoli d'argento. Un balilla ha voluto costituire..... squadra di raccolta a sè ed eccolo, sorridente e lieto, alla sede del IV Gruppo Rionale, con un carrettino colmo di rottami e con il suo piccolo triciclo sotto il braccio: rinuncia esemplare ai suoi giochi di bimbo.

Squisito il gesto delle Ancelle della Carità di via Crispi; non solo il ferro esse hanno voluto donare, ma si sono dette liete di prodigare anche oggetti d'oro che consegneranno alla Federazione.

Organizzazione perfetta

Le prime luci delle lampade elettriche hanno sorpreso le squadre di raccolta ancora per le vie della città e del suburbio. L'afflusso dei metalli è stato superiore alla previsione e spesso i carri, dopo avere sostato dinanzi a poche abitazioni, hanno dovuto ritornare al Gruppo Rionale per depositare il carico già completo.

L'organizzazione della raccolta, compiuta da ogni Gruppo Rionale per la propria zona, predisposta con solerzia, si è effettuata con la maggiore celerità possibile, sotto la direzione dei singoli camerati fiduciari di Gruppo, coadiuvati dai benemeriti capi settore e di capi nucleo.

Il I.o Gruppo Rionale aveva a disposizione nove carri ed il II. Gruppo otto. Nel III Gruppo Rionale, più vasto, le squadre di raccolta potevano disporre di una ventina di veicoli per i settori centrali, mentre la raccolta nei settori periferici era affidata ai Dopolavoro di Laipacco e S. Gottardo. All'ingresso della sede rionale, in viale Trieste, campeggiava un pannello decorativo simboleggiante le offerte d'oro e di metalli che, come rivela una figura di soldato, saranno tradotte a potenziare l'Esercito. Il IV Gruppo Rionale disponeva di 18 carri dei quali cinque assegnati al sobborgo di S. Osvaldo e il V Gruppo Rionale di Cussignacco aveva affidato la raccolta a sei carri.

Il bilancio della prima giornata si chiude dunque con lusinghiero esito che non sarà certo smentito nelle prossime ore.

La raccolta, sarà ripresa stamane.

Offerta di bimbi

Anche i bambini del Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto », hanno voluto, con commovente entusiasmo, rispondere all'appello della Patria, portando decorazioni di guerra, oggetti di argento, di rame e di altri metalli.

L'offerta sarà consegnata al Fascio, quanto prima, unitamente a quella del R. Istituto Magistrale.

Polizze all' Erario

Alla Federazione Combattenti sono pervenute le Polizze da lire 1000 dei combattenti Luigi Frontini e Virgilio Naliato da Udine, Lodovico Sturam da Purgessimo, Abele Leva e Riccardo Berto da Cervignano, i quali hanno dichiarato di volerle offrire all'Erario in segno di protesta contro le nazioni sanzioniste.

Il presidente della Federazione ha loro rivolto il suo particolare compiacimento assicurando che le polizze saranno personalmente consegnate al Duce in una prossima occasione.

Fervore di propaganda al IV Gruppo Rionale

In un'aula delle scuole del Settore di S. Osvaldo del IV Gruppo Rionale l'universitario fascista Mario Francescutti ha tenuto una conferenza sul tema « L'Inghilterra e le sanzioni ». Era presente anche il dott. Placereani del Direttorio del Fascio di Udine.

Il Fiduciario del Gruppo ha illustrato ai presenti l'importanza della raccolta del ferro e dei metalli preziosi, che la Nazione con meraviglioso slancio va donando alla Patria, e ha parlato del nuovo Prestito Nazionale e della forma popolare di sottoscrizione ideata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ha quindi preso la parola il camerata Francescutti. I fascisti del settore e la popolazione, intervenuta in forte numero, hanno attentamente seguito la rapida ed efficace sintesi sul contegno dell'Inghilterra nei riguardi dell'Italia ed ha sottolineato la fine con vivi applausi. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

Da tutta la provincia si dona alla Patria

A Cervignano — Continuano a pervenire alla Segreteria del Fascio offerte di oro e argento. Diamo il terzo elenco dei donatori: Pina Rinaldi, oro gr. 12.20; Tini Vidoni oro gr. 2.80; Pietro Benech oro gr. 5; Maria Zanutti oro gr. 5.30; Irene Venier e figli oro gr. 9, argento gr. 110; Daniele Milocco oro gr. 7.50, argento gr. 250; Betti e comm. Guido Lazzari oro gr. 25.50, argento gr. 565; Giuseppe Cobbe oro gr. 11; Gaetano Epifani oro gr. 13.80, argento gr. 42; Giuseppe Tonini argento gr. 150; Vittoria Michelutti in Tonini argento gr. 150; Ennio Brisighelli oro gr. 1.70; Guido Bradaschia oro gr. 5.30; Antonio Silli gr. 155 argento; Nicolò Gregori oro gr. 9.30, argento gr. 54.50; Lidia ed Elda Parmiggiani oro gr. 12.50; F. G. C. Cervignano gr. 138 argento; Giovanni Lazzari oro gr. 7.80; Angelo Zampar argento gr. 215, Vittorio Zorzella oro gr. 7.40; Giacomo Callestani oro gr. 8.50, argento gr. 120; Livio Pinca oro gr. 5.80; Giovanni Visotto argento gr. 39.50; Ettore Fedri argento gr. 72; Gino Burini oro gr. 14.20; Giovanni Conterno oro gr. 14.80, argento gr. 81; Attilio Ceregatto oro gr. 3.80 e argento gr. 131, medaglie premi moto[illegible]stici; Mario Fonda oro gr. 10; fratelli Badocchi oro gr. 0.50, argento gr. 117.50; Adelchi Milocco oro gr. 5.50, argento gr. 58.50; Rachele Epifani in Pizzulli ha offerto la sua fede nuziale gr. 4.30; Esperia Venturini in Pasqualis ha offerto la sua fede nuziale ed anello d'oro gr. 4.50.

A Campolongo — Hanno offerto oggetti preziosi alla Patria: Gastone Grassetti gr. 70.05 di argento; Edo Cumin, gr. 5.3 di oro; Laura Bearzotti, gr. 17.7 d'argento; Lilia Grassetti, gr. 7.7 d'argento; Don Giuseppe Parmiggiani, gr. 8.7 d'argento; Gisella Gallas, gr. 3 d'oro; Rosa Michieli, gr. 51 d'oro e gr. 706.5 d'argento; Cesare Salomon gr. 16 oro e gr. 420 d'argento. In questi giorni si procede pure alla raccolta dei rottami metallici: tutti i cittadini concorrono con slancio, tanto che, a tutt'oggi si sono raccolti circa 15 quintali di materiale vario, mentre continuano le offerte: ciò sta a dimostrare che anche coloro che sono di modeste condizioni, sono lieti di contribuire, secondo le loro forze, ad aiutare la Patria in questo storico momento.

A Codroipo — Continuano a pervenire alla Segreteria del Fascio le offerte di oro a favore della Patria. Con gesto generoso i cittadini donano le fedi matrimoniali, privandosi anche di cose care e significative. Ecco un'altro elenco di offerenti d'oro: dottor Hermes Faggiotto gr. 13.2; famiglia Attilio Brancolini 17.60; cav. Pomponio Pasquotti 5.20; dottor Giuseppe e ing. Bruno Ballico 32.70; famiglia Brovedani 8.80; Elvira Zoratto 4.80; famiglia Pesle 2.50; Bruno Bressanutti 6.50; Caterina Fogolin 4.30; prof. Mirco Struzzo 7.000; Fioravante Pellis e signora 10; Giuseppe Muselli 7.50; Renzo Venuti 17.50.

Offerte di argento: famiglia Brancolini gr. 75; famiglia Bressanutti 247; famiglia m. Giuseppe oso 361; Coniugi Pellis gr. 89; Elvira Cremese 83; Renzo Venuti 12.30.

A Camponelle — A cura del fascista Luigi Comisso e del sig. Angelo Comisso è stato raccolto una tonnellata di ferro e dal primo 28 Kg circa di rame che sono stati depositati nel locale scolastico. A cura poi dell'A. C. M. Giovanni Adelchi Monai 32 gr. di oro e 620 grammi d'argento. E' da segnalare tutto ciò data l'esigua popolazione del paese totalmente agricolo.

A Cercivento — A Cercivento con il consueto spontaneo slancio si sono iniziate le offerte di oggetti di oro, argento e rottami di ferro e metalli alla Patria. Il Segretario del Fascio e la sua consorte, aprendo la lista, hanno offerto un orologio e varii oggetti d'oro, e servizi d'argento; la madre la sua fede e un anello; la sorella varii oggetti d'oro e d'argento.

A Gemona è un affluire continuo alla Segreteria del Fascio di povera gente, di madri, di spose, di bambini, bambine, di vecchi che con le lacrime agli occhi danno tutto quello che possono dare per dimostrare l'affetto al Duce, la volontà di resistenza perchè la nostra Italia trionfi a dispetto di coloro che la vogliono fiaccare. Sono pezzettini d'oro, anellini, qualche fede, catene d'oro che fin ad ora hanno raggiunto i 262 grammi; sono monete e pezzi di argento varii che raggiungono i 7 kg.; sono bossoli di ottone e varii per circa un quintale; rame per 2 quintali, ferro per 9 quintali, che per tramite delle scolaresche, o direttamente consegnati sono a disposizione del Fascio. Nel registro che è in sede sono segnati i nomi ed i quantitativi; un elenco lunghissimo.

Qualche episodio merita d'essere segnalato: una bambina che con i giocattoli di rame in mano saluta romanamente e dice: «i miei giocattoli per il Duce»; un'altra porge un anellino d'oro legato con un nastro tricolore; un uomo con le lacrime agli occhi mette sul tavolo la catena dell'orologio dicendo: «per la Patria dò l'unico oggetto d'oro ch'è stato anche due volte al Monte di Pietà»; una donna firma la domanda per l'assistenza invernale e poi si toglie gli orecchini e li dà dicendo: non ho altro.

Se Gemona non ha chili d'oro, i suoi poveri ed il suo popolo hanno dato tutto e argento e ferro e rame e ottone e bronzo, tutto danno e con ciò dimostrano la comprensione completa del momento che la Patria attraversa.

A Latisana — Tutta la popolazione continua a offrire oro, oggetti di valore, rottami, ferro. Il parroco di Latisanotta don Baradello si è reso promotore della raccolta di rottami da offrire alla Patria. Questa piccola frazione che conta appena 1000 anime ha risposto con entusiasmo all'appello e in pochi giorni sono stati raccolti 30 quintali di ferro e 40 chili di bossoli e di rottami senza contare tutti gli oggetti di valore, precedentemente pubblicati e dei quali la popolazione di Latisanotta, in gran parte composta di donne, si è privata volentieri facendo a gara per l'alto significato patriottico. Il dott. Grigolon nell'offrire lire 50 si è impegnato di versare mensilmente lire 30. Il sig. Nino Rossetti ha offerto una cartella del debito pubblico di lire 400 pari alla somma riscossa per la polizza di combattente. Al Segretario del Fascio in data 23 u.s. è pervenuta l'offerta del Balilla Ernesto Donati di gr. oro 10.20 accompagnata dalla seguente lettera: «Nel VI giorno d'assedio economico offro per la Patria questo oro». Altre offerte: N. N. gemelli, 5 dollari, 60 franchi e 20 lire gr. 40.80; Fontanello Paolini un anello oro gr. 9.10; Alfredo Veronese orecchini oro gr. 3.30; Daniele Picotti anelli e una collana oro gr. 16.80; Lamberto Ambrosio un anello, una catena e rottami oro gr. 8.80; Ermanno Perosa anello oro gr. 1.90; dott. Dante Lucco (II. offerta), una medaglia oro gr. 6.90; Maria Cupitò orecchini oro gr. 2. Rita Cella un anello e catena oro gr. 9.60; Venizio Missan un braccialetto, orecchini e rottami oro gr. 12.80; Sergio Todisco e fratelli anelli e rottami oro gr. 5.80. Gli artigiani e apprendisti della scuola di disegno professionale di Latisana si sono resi promotori di una patriottica iniziativa coll'offerta alla Patria di tutte le medaglie ricevute in premio.

A Pozzuolo — Il dott. Giuseppe Colarossi, valoroso combattente, dopo aver, fin dal 1929, offerto all'Erario due polizze per un valore complessivo di lire 6500 e rinunciato agli assegni vitalizi di due medaglie al valor militare, accompagnata da una fiera lettera ha rimesso al Segretario del Fascio, la medaglia interralleata.

A Prata di Pordenone — Al Fascio Femminile è pervenuta la seguente lettera accompagnata dall'anello nuziale della signora Olga Brisotto, madre di due combattenti in Africa Orientale: «Per l'Africa, il sangue del mio sangue; per l'Italia la mia fede; per la fede della Vittoria». Con uno slancio veramente encomiabile tutta questa popolazione risponde all'appello, portando alla Segreteria del Fascio oro e argento. Forti quantità di ferro sono pervenute ai singoli maestri del Comune incaricati alla raccolta. Quanto prima daremo il secondo elenco di offerenti.

A Pavia — Il camerata Luigi Marano, mutilato di guerra, presidente delal Sezione Combattenti di Persereano e membro del Direttorio del Fascio, ha consegnato al Segretario Politico quale sua offerta alla Patria, la medaglia d'argento al valor militare di cui fu decorato a Zenson di Piave il 17 giugno 1918, con la seguente motivazione: « Rimasto unico graduato di una sezione lanciabombe della quale assumeva il comando, dava ammirevole esempio di calma e di coraggio nel mantenimento della posizione fortemente attaccata dal nemico, non cessando dall'incitare i propri uomini alla lotta, anche quando, gravemente ferito, stava per essere allontanato dalla linea di fuoco. Già distintosi in precedenti combattimenti per slancio ed ardimento ». I capi settore del Fascio hanno iniziato la raccolta di tutti i rottami di ferro e di rame, per la Patria in armi. La popolazione del Comune anche in questa occasione dà prova della sua fede e dal suo attaccamento al Regime. Le offerte di oro e d'argento affluiscono al Segretario amministrativo del Fascio camerata Giuseppe Gressani.

A Premariacco — Gli oggetti d'oro e d'argento affluiscono alla sede del locale Fascio e gli altri metalli presso le scuole di ciascuna frazione. A suo tempo ne daremo l'elenco degli offerenti.

A Pulfero — L'ex combattente Antonio Birtig di Antonio, classe 1890, di questo Comune, ha oggi consegnato al Segretario del Fascio perchè a sua volta la rimetta alla Federazione Fascista, la medaglia interalleata ricordante la campagna 1915-1918, di cui il Birtig era fregiato.

A Rigolato — Alla Segreteria del Fascio di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte di oro ed argento per la Patria: cav. Amedeo Zanier oro gr. 29, tre medaglie esposizioni e la croce di cavaliere della Corona d'Italia d'argento per gr. 106; Segretario del Fascio Luciano Zanier vera matrimoniale d'oro gr. 4, argento gr. 250; Adele Ceconi in Zanier, vera matrimoniale e anello oro gr. 8; Francesco Raber, un anello e un bottone d'oro gr. 9; maestra Regina Lepre, vedova di guerra, la vera matrimoniale, due anelli, un fermaanelli, due orecchini ed altro in oro per gr. 16; Anna Crovagna ved. Lepre, le vera matrimoniale oro gr. 1; maestro Guido Gussetti e signora gr. 5.8 oro, gr. 80 argento; Adele Lepre, tre monete d'argento gr. 25; Giacomo Di Vora di Giacomo, una medaglia d'argento gr. 30; Francesco Pellegrina di Michele, monete d'argento per gr. 14; Ugo D'Agaro oro gr. 2.8. All'Opera Balilla dai propri organizzati: Cadetto Ettore Lepre, anellino d'oro gr. 1.800; Balilla Athos Antonini, un servizio battesimo d'argento ed una moneta pure d'argento gr. 70; P. I. Anna Gottardis, 4 monete d'argento gr. 32.500, un anellino d'oro gr. 0.800; G. I. Urbana Gussetti, due monete d'argento di gr. 9; G. I. Maria-Rita Pellegrina, una moneta d'argento di gr. 2.

A Stregna — Ferve anche in questo piccolo Comune, l'offerta da parte di tutti di metallo prezioso e di ferro alla Patria. Le donne si tolgono l'unico gioiello prezioso, i bambini vanno in cerca di rottami per consegnarli soddisfatti alle insegnanti. Prossimamente daremo l'elenco delle offerte in oro e argento.

A Sacile — Con entusiasmo crescendo, continuano a pervenire al Segretario del Fascio, offerte di oggetti d'oro; offerenti Alfredo Mantovani gr. 44, oltre ad una matita pesantemente rivestita e alcune pietre preziose incastonate negli oggetti pesanti; Ines Ballarin oro gr. 9.55 con pietre incastonate; Maria Viotto oro gr. 15.30; maestro Amaducci oro gr. 4.63; Baschiera in Tallon oro gr. 13.12 con pietre incastonate; Elvira Casati ved. Camilotti offre oggetti rivestiti d'oro e d'argento. Di particolare rilievo il gesto della Piccola Italiana Diciomma che ha offerto il suo anellino d'oro con pietrina; Francesco Candiani gr. 36 e Amedeo Camilotti gr. 23.5 d'oro ed uno scudo d'argento del peso di gr. 25. E' stato adibito quale spiazzo di raccolta dei rottami di ferro, il terreno adiacente alla sede del Dopolavoro comunale

Domani, studenti del N.U.F., servendosi di un carro che avranno a disposizione, gireranno il paese per ritirare i rottami di ferro da quegli offerenti che non hanno la possibilità di recapitarlo al luogo di raccolta suindicato. Il Segretario del Fascio rammenta ai cittadini e ai rurali che le offerte di rottami di ferro, ottone e rame sono encomiabili quanto le offerte di metalli preziosi.

A Sedegliano — Ferve la raccolta anche nel nostro Comune di oro, di rottami di ferro, rame ecc. Giuseppe D'Apollonnia di Sedegliano ha versato mezza sterlina d'oro che deteneva; l'ex combattente Ettore Cristofoli la medaglia interalleata come pure Michele Clabassi, ambidue di Gradisca; Il locale Fascio Giovanile, ha donato la Coppa d'argento e medaglia d'oro, frutto risultante dalle competenze sportive. Altri, sebbeno umili cittadini d'ogni classe, hanno annunciato di elargire oro. Le scolaresche sono mobilitate alla raccolta e presso il locale Municipio, apposito incaricato riceve i doni.

A S. Quirino — Il camerata Vittorio Bellotto, volontario e ferito di guerra squadrista della Rivoluzione, ha voluto dare per primo l'esempio alla popolazione tutta rimettendo nelle mani del Commissario Straordinario del Fascio medaglie e coppe vinte in vari concorsi. Inoltre il di lui figlio Balilla Enrichetto, volendo seguire l'esempio del padre, consegnava una piccola catenina con ciondolo d'oro. In totale consegnava 41 gr. d'oro, 300 gr. d'argento e 335 gr. di bronzo.

A Tolmezzo — Alla sede del Fascio Femminile già da parecchi giorni si è iniziata la raccolta dell'oro, di altri metalli e della carta da offrire alla Patria. Molti hanno già dato la loro offerta: fra questi numerose sono le donne che hanno consegnato la «vera». Il pensiero di queste spose, alle quali verrà consegnata la fede di acciaio, benedetto e con la data del 18 novembre, è espresso in queste parole di una camerata: «E' un nostro dovere consegnare la «vera». In questo momento se la tenessimo sarebbe una vergogna, mentre sarà per noi un orgoglio portare quella di acciaio che ci darà la Patria». E vicino alla fede ci sono tanti altri ricordi che vengono donati. Una povera donna ha portato una vecchia medaglia di bronzo pregando di accettarla perchè non aveva altro da offrire. Un sacerdote ha consegnato delle vecchie monete di argento perchè i preti della Carnia non hanno certamente oro da offrire. Anche le Giovani Fasciste hanno dato ricordi e medaglie vinte in varie occasioni. Un'orfana di guerra, la G. F. Rosina De Tommaso che ha il fidanzato in A. O. ha voluto donare la catena d'oro del padre. La prossima settimana la sede del Fascio Femminile resterà aperta ogni pomeriggio dalle 14 alle 17.30 perchè la raccolta possa essere intensificata. L'oro che sarà raccolto fino a sabato prossimo verrà consegnato domenica 8 corrente alla contessa de Puppi, Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili che verrà a Tolmezzo per presiedere l'assemblea del Fascio Femminile.

A Tarcento — Sono pervenute alla Segreteria del Fascio le seguenti offerte: Italo Zanello, anello oro, cinque monete, orologio, ciondolo e catena d'argento; Francesco Totis, sei monete argento e gr. 400 nichelio; Emilio Fachin, 2 medaglie argento; Gio Batta Azzolini, 5 cucchiaini e una moneta argento; Giuseppina Cavazzana, un anello, ferma anello, ciondolo, collane, croce e medaglia oro; Lucia Baracchini, 20 monete argento, 2 anelli, 2 «vere», 3 paia orecchini, due spille e vari rottami oro; Elena Cecotti, anello matrimoniale oro; Irea Missera, vera oro; cav. Ilario Mini, una moneta argento, una medaglia bronzo (seconda offerta); Giovanni Galli, un orecchino oro e catenina argento; Corinna Aloisio, ciondolo, rottami oro, due pezzi argento; Angela Deleidi, orecchino, anello oro, catena orologio argento; ing. Giulio Tentori spilla, fermaglio, anello e due pezzi oro; Attilio Crenna, uno spillone e tre pezzi oro; Armida Vian, un orecchino oro, due medaglie argento.

A Tricesimo — Continuano a pervenire all'incaricato dott. Franco Donda le offerte d'oro. Vanno segnalate oggi quelle del C. M. Aldo Capellani con grammi 20 e di Mario e Tommasina Sbuelz con gr. 11. Il sig. Massimo Lorenzon ha offerto poi la propria vera matrimoniale e quella della moglie, accompagnando il simbolico gesto con una nobilissima lettera.

A Villa Santina — Al reggente il Fascio locale sono pervenute le seguenti offerte di oro: Maria Civolani vera matrimoniale oro gr. 4.10; Antonio e Lucia Civolani orecchini oro gr. 1.85; id. id. id. orologio e monete argento gr. 14.5; Luigi Cimenti fu Giuseppe fede matrimoniale oro gr. 4.4; Carlo Venier anello oro gr. 5.2; famiglia Antonio Cimenti argento gr. 114; cav. Oviedo Fabro oro gr. 7.35; Rachele Fabro oro gr. 2.45; id. id. argento gr. 50; Pietro Pecco lo argento gr. 25; Pietro Nardo argento gr. 25; Tomaso Pulcher oro gr. 10; dott. Agata Deprato oro gr. 6.5; Giuseppe Picotti oro gr. 4.9; id. id. oltre un calamaio di argento gr. 15; Arpalice Pielli oro gr. 6; id. id. argento gr. 63; id. id. quattro medaglie bronzo; Bodi Picotti medaglie e monete d'argento gr. 135; Antonio Del Fabbro argento gr. 10; Riccardo Picotti e consorte le due vere matrimoniali gr. 10. Significativa l'offerta della signora Civolani. Al reggente il Fascio si è presentata dicendo: «le offro tutto l'oro che possiedo (vera matrimoniale) spero di essere imitata».

A Varmo — Il sig. Antonio Colussi ha offerto presso questo Fascio grammi 50 d'argento in monete.

SONDAGGIO NEI SECOLI

Il fondaco delle biade

L'iniziativa del Luogotenente Marcello - Sei chiavi per la custodia - Il «fontico dei minuti» - Concessioni ai fornai

Stavolta, il «sondaggio» ci richiama agli antichi ammassi di grano che, se non obbedivano in pratica alla utilità di quelli dei nostri giorni, pure seguivano lo stesso principio di previdenza.

Nell'Arengo del 15 maggio 1465, il Luogotenente Nicolò Marcello, uomo di elevati concetti, più tardi assunto al dogado, accennando alla carestia che in quei tempi spesso desolavano la città e alle strettezze di quello stesso anno, dimostrò quanto fosse efficace espediente il provvedere, in occasione propizia, un deposito di granaglie per disporne nei momenti di maggiore occorrenza. Accolto il principio, lo stesso Luogotenente formulò i capitoli del governo degli istituti, il sottopose all'esame dei deputati, ne ottenne dal Maggior Consiglio l'approvazione e quindi anche dal Senato.

In succinto contenevano — come riferisce F. Braidotti in «Pagine Friulane» — le seguenti norme principali: capitale di almeno mille ducati; nomina annua di due cittadini, l'uno dei quali operaio, incaricati della amministrazione del fondaco; provvista costante di almeno cinquecento staia, parte di frumento e parte di segala, da conservarsi vicino alla pubblica piazza; granaio chiuso a tre chiavi di cui una in custodia del Luogotenente, altra del più giovane dei Deputati e la terza del «fonticaro» o operaio; vendita ordinaria prima del mese di novembre e giusta i prezzi fissati dal Maggior Consiglio; deposito del danaro in apposite casse nella sacristia minore del Duomo, fornita anch'essa di tre chiavi, una presso il Luogotenente, l'altra a mani di deputati e la terza di uno dei decani dei borghi; fidejussione e vacanza triennale di contumacia per gli amministratori o «fonticari», retribuiti con tre soldi per ogni staio di cereale venduto.

Questi i primi ordinamenti che, in seguito, sia per più particolari riscontri, sia per maggior garanzia di conservazione, ebbero altre aggiunte, di mano in mano che il fondaco veniva assumendo maggiore importanza. Infatti il capitale primitivo di mille ducati fu portato nel 1555 a 2 mila, poi, qualche anno appresso, a 4 mila, nel 1602 a 7 mila, e nella seconda metà del seicento, come risulta dagli atti di consegna, a ben oltre 22 mila ducati.

Quindi, per la direzione della più vasta aziende, ai due provveditori di una volta, altri vennero aggregati col titolo di sopravveditori, di «fontigari», di granaristi, di scontro, e dopo attivato il Monte dei pegni furono in esso depositati i denari e trattate le pratiche di pagamento e di conteggi che non sarebbe più stato possibile eseguire, come per lo innanzi, in una sacrestia. Anche i cereali, invece che in granai privati, si ravvisò opportuno tenerli, meglio custoditi, in apposito luogo comunale, e appunto nel 1505 fu decretato all'uopo di alzare di un piano parte del casamento delle beccherie grandi.

Però, con esempio purtroppo anche in altri tempi imitato, provvisto l'edificio pubblico, questo ebbe diversa designazione. Fu chiesto e concesso per ludi o scuola di scherma, la quale si mantenne ivi finchè nel 1523, reclami popolari contro la mala custodia del grano, che intanto, depositato nel piano terra, ammuffiva, persuasero i deputati di far sgomberare di là i gladiatori (più tardi presero sede nella Loggia comunale) e ad usare dei granai pubblici per il solo scopo al quale erano stati istituiti.

Nè andò molto che anche sulla rimanente parte delle beccherie furono costruite, al medesimo effetto, altre stanze e in seguito, per le grandi incette di cereali, non essendo queste sufficienti, si ricorse di nuovo ai granai privati.

Dal principio le provviste si limitavano al frumento ed alla segala, poi anche al miglio ed al granoturco, che veniva pur ridotto in farina. Ma questi cereali secondari erano acquistati soltanto in via di eccezione ed in poca quantità. Perciò, quando nel 1693 il Senato ordinò una riserva di tre mila staja di granoturco, i deputati si opposero, dichiarando che il denaro del fondaco non doveva essere coinvolto in tali investite pericolose per la difficile conservazione dei grani inferiori e che altra volta, nel 1590, si era eretto un «fontico» detto dei minuti, per sollievo della contadinanza, ma eretto con prestito di 5 mila ducati di ragione dello Stato e non col capitale del fondaco del frumento, lasciato sempre intatto siccome sacro pei bisogni del popolo della città. I deputati non avevano torto, poichè due anni dopo il «fontico dei minuti» ebbe fine, in causa di gravissime perdite.

Insomma, le provvisioni furono in massima, prima e poi, specialmente di frumento, e regolate in tal modo da riuscire non soltanto vantaggiose agli indigenti, per i prezzi di favore, ma anche ai terrieri, e ciò in grazia di quella pratica che era detta il «rinnovo del fontico». Stabilivano infatti i capitoli che i grani dovessero essere d'anno in anno riforniti. Il Luogotenente fissava l'epoca della vendita e della levata. I grani si concedevano a contanti, ovvero, colle dovute garanzie, anche a prestito, con mezzo pesinale di più per staio.

Dalla parte restante, la distribuzione era fatta ai fornai della città che erano obbligati a prelevarlo, entro determinato tempo, secondo il carico per ciascuno fissato, in corrispondenza al presunto spaccio «e ridurlo in pane al sazo (saggio) che li sarà notificato». Era altresì fissato il prezzo di acquisto che, su quello commerciale, riusciva di solito, maggiore da 8 a 20 soldi lo staio. A sgravio dei fornai, il maggior prezzo di acquisto veniva riportato e calcolato nel «sazo» o calmiere del pane.

La Rendita 5 %

Oltre 98 milioni

A 98.302.100 ammontano le sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento affluite a tutto ieri alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia.

Un fascista universitario inviato all'estero per ragioni di studio

Il dott. Giorgio Imperatori, figlio dell'avv. Ugo ed appartenente al Guf di Udine, parte in questi giorni per la Baviera. Egli è stato destinato all'Università di Monaco dalla commissione nazionale per la cooperazione intellettuale, quale riconoscimento della sua specializzazione in filosofia tedesca.

Questo incarico di fiducia, legato ad alte ragioni di studio, fa onore al giovane camerata, col quale vivamente ci rallegriamo.

G. U. F.

Corsi di lingue estere

Martedì 3 dicembre alle ore 20 avranno inizio i corsi serali semestrali di lingua tedesca ed inglese, organizzati dal Guf in accordo con l'Associazione Fascista della Scuola Media e che saranno tenuti rispettivamente dal prof. De Micheli e dal prof. Favazza. Essi avranno luogo presso l'Istituto Tecnico.

In seguito a spontanee richieste, saranno altresì istituiti corsi dello stesso genere per le lingue spagnola e serbo-croata, ove si raggiunga il necessario numero degli iscritti. Si invitano pertanto gli interessati a presentarsi al più presto, all'Ufficio Cultura del G. U. F.

L'assemblea e le nomine della Mutua agenti

Si è svolta l'annuale assemblea ordinaria della Mutua Agenti per l'approvazione del Consuntivo pel 53° esercizio sociale e per il rinnovo di alcune cariche. I numerosi convenuti hanno rivolto dapprima un reverente pensiero alla memoria dei soci defunti dopo l'ultima tornata e quindi è stata deliberata ad unanimità l'inscrizione del defunto Consigliere Silvio Cescutti nell'Albo dei soci perpetui, in riconoscimento dei suoi particolari meriti di propagandista e di collaboratore della Società, in seno alla quale ebbe cariche durante 36 anni ininterrotti.

Il vice presidente della Società ha fatto quindi una chiara esposizione sul bilancio del 53° esercizio. Dopo ciò l'assemblea ha approvato con totalità di voti l'ordine del giorno proposto dai Revisori dei conti per la ratifica del bilancio, chiusosi con la lieve perdita di L. 209.90.

Dopo varie comunicazioni, si è svolta la votazione per le cariche sociali del nuovo esercizio. Sono risultati eletti: ad arbiti il sen. bar. Morpurgo, il sen. Spezzotti, e il comm. Hoffman; a Revisori dei conti: cav. Emilio Doretti, cav. Antonio Lenisa, Giacomo Zamolo; a Consiglieri: Angelo Zorzella, Umberto Tonsi, Angelo Angelini, Giuseppe Nardoni, Antonio Gemetti, Luigi Buracchio.

Infine di seduta, il presidente cav. G. B. De Pauli, avendo rassegnato le dimissioni dalla carica che ha tenuto per lunghi anni, ha rivolto calde parole di commiato all'assemblea, dalla quale gli è stata rivolta una dimostrazione di simpatia.

A Tricesimo questa sera ballo popolare dalle ore 18 in poi nel teatro della Società Operaia. Servizio tramviario a fine ballo.

S. E. il gen. Guillet al Comando designato d'Armata di Bologna

S. E. il generale Amedeo Guillet, che dal 27 febbraio di quest'anno, comandava il nostro Corpo d'Armata, con disposizione di questi giorni è stato incaricato di assumere la funzione di Comandante designato d'Armata, con sede a Bologna.

Il generale Guillet — proveniente dal Corpo d'Armata di Bari — era succeduto a Udine al generale Rodolfo Graziani, allorchè questi fu destinato ad assumere un alto comando in Africa Orientale.

Assai noto nell'ambiente militare, S. E. il gen. Guillet appartiene ad una famiglia di soldati e le sue benemerenze, il suo valore di combattente sono state dalla decorazione dell'Ordine Militare di Savoia, da una medaglia d'argento e da una medaglia di bronzo.

Al generale Guillet, il nostro augurio per la nuova, alta consegna ed il saluto delle Camicie Nere e della popolazione.

* * *

Il gen. Mario Caracciolo, comandante la Divisione celere «Eugenio di Savoia», ha assunto il comando interinale del Corpo d'Armata.

Si è spento ieri il co. Andrea Gropplero

Il co. Andrea Gropplero si è spento ieri nella casa avita, vinto dal male che da tempo lo affliggeva. Il suo nobile cuore, esacerbato per la recente perdita della eletta Consorte, ha cessato di battere: nobile e grande cuore, aperto al bene, al bello, a tutto ciò che nella vita vi è di più santo.

E' scomparso un gentiluomo di vecchio ceppo friulano e come tale ligio alle virtù tradizionali di nostra gente. Austerità, alacrità e modestia furono l'insegna della sua operosa esistenza e le estreme volontà rispecchiano l'animo suo: niente avvisi funerarii sui giornali, massima semplicità di funebri.

Questi si svolgeranno oggi alle 15, partendo da via Carducci, ove, senza esteriorità ma con schiettezza di sentimento, ci troveremo in molti per attestare la sincerità di un profondo cordoglio.

Alla memoria del co. Andrea Gropplero — che fu consigliere comunale di Udine, per lunghi anni Sindaco di Moruzzo e che ricoprì con saggezza altre cariche pubbliche — si eleva il nostro reverente saluto.

Al figlio camerata dott. co. Giovanni, alla figlia donna Lucia Pisenti Gropplero, il nostro animo commosso è vicino con rinnovato dolore.

CONFERENZE

Il Risorgimento italiano

Questa sera, alle ore 18, alle Scuola di cultura cattolica (sala di via Treppo 5), l'avv. prof. Carlo Bressani rievocherà l'epopea del Risorgimento italiano, illustrando specialmente i retroscena della diplomazia in relazione ai fatti più salienti e l'interessamento... disinteressato di certi amici, calcolatori egoisti allora come oggi. E' interessante questo accostamento di ritorni storici.

Scuola d'arte "Bertoni"

La Scuola d'Arte che viene costituita presso il Collegio Arcivescovile «Bertoni» avrà inizio regolarmente giovedì 5 dicembre alle ore 16.30. Programmi e orari delle lezioni sono esposti all'albo della Scuola.

All'apertura interverranno tutti gli iscritti al Liceo Artistico e ai corsi di pittura, scultura, architettura, tecnico edile. Alla scuola presteranno la loro opera i professori Biacchi, Marson, Rossi e l'ing. Carli.

Treno serale per Tricesimo

Oggi, domenica, la tranvia Udine-Tarcento, oltre ai treni previsti dall'orario festivo, effettuerà una corsa straordinaria per Tricesimo in partenza da Udine alle 20.30 e da Tricesimo per Udine alle 0,37.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

L'assistenza a Udine

Domani 2 dicembre, l'Ente Opere Assistenziali inizierà l'assistenza in Udine con la distribuzione giornaliera di:

1750 razioni viveri e pane
650 razioni di latte e pane
100 ranci del popolo.

Una particolare assistenza a favore dei bambini poveri che frequentano le Scuole comunali sarà iniziata lo stesso giorno per opera comune del Patronato Scolastico, dell'O. N. B. e dell'E. O. A., mediante l'apertura di quattro centri di refezione scolastica, con un totale di circa 800 conviventi.

Nei Sindacati del Commercio

L'assemblea annuale dei lavoratori albergo, mensa e caffè

Domani, alle ore 15, nei locali dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, via Asquini N. 1, si svolgerà l'assemblea annuale del Sindacato lavoratori albergo, mensa e caffè. Sarà data relazione dell'attività svolta dal Direttorio del Sindacato. L'ordine del giorno comprende inoltre: sostituzione di membri del Direttorio; campagna contro le sanzioni; costituzione del Dopolavoro; varie.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte: dagli impiegati della Cassa Malattie del Commercio, L. 120; dal cav. dott. Gaetano Astorri, L. 50.

Il Segretario Federale ringrazia.

Asili sovvenzionati dell'Opera Maternità - Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili:

«Immacolata» di *Codroipo*, con lire 600; «Monumento ai Caduti» di *Lestans* (Sequals) lire 1.680; «A. Trevisan» di *Precenicco*, con lire 2.160; «Sacro Cuore» di *Reana del Rojale*, con lire 480 — «Marco Volpe di *Udine*, con lire 1.680.

Il nuovo orario sulla Udine-Tricesimo-Tarcento

In relazione ai cambiamenti intervenuti negli orari delle pubbliche amministrazioni, delle scuole e delle ferrovie, la tranvia Udine-Tarcento a decorrere da lunedì 2 dicembre p. v. modificherà il suo orario come segue:

Partenza da Udine: 6.35 — 7.40 — 9.50 — 11.20 — 12.50 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.40 — 22.40 (festivo fino a Tricesimo).

Partenze da Tarcento: 6.42 — 7.25 — 8.57 — 11.27 — 12.57 — 14.27 — 15.27 (festivo) — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.47 — 20.47 (feriale fino a Tricesimo) — 21.47 (festivo).

Di conseguenza anche l'orario della corriera per Buia verrà così variato:

Partenze da Tricesimo: 11.50 — 14 e 50 — 17.50.

Partenze da Buia: 7.10 — 12.45 — 17.10.

Nozze

Ieri mattina a Milano il camerata dott. Paolo Pini, segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, ha accompagnato all'altare la dott. Fiorenza Gardini.

A lui e alla eletta compagna che ha scelto per la vita il voto lieto dei camerati udinesi.

Cronaca minima

Nel Teatrino «S. Giorgio» in via Grazzano questa sera alle 20.45 sarà rappresentata dalla locale «Filodrammatica» la commedia moderna in tre atti «Quei cari figliuoli.....» di Mario Tiranti.

Nella sala Olimpia stasera alle 20 si inizierà una festa danzante. Servizio tranviario.

Una ferita alla sopraciglia destra ha riportato con la manovella mentre metteva in moto la propria auto, il commerciante Giuseppe Dodici d'anni 28 da Ronchi dei Legionari. Guarirà in 9 giorni.

Un sasso tiratogli per gioco da un compagno, colpiva il quattordicenne Luigi Zannier di via Fiume alla regione orbitale sinistra. Guarirà in una decina di giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Il concerto dell'orchestra del Dopolavoro ferroviario triestino

Con un concerto sinfonico della Orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, gli «Amici della musica» hanno inaugurato ieri sera al teatro «Puccini» il nuovo anno artistico.

Il concerto, che all'uditorio ha offerto un intenso godimento spirituale, è da classificarsi fra i più interessanti e per la difficoltà del programma e per l'eccellenza delle esecuzioni. Infatti l'orchestra, forte di ben settanta elementi e diretta dal maestro Franco Gulli, ha dimostrato ottimo affiatamento, perfetto equilibrio di sonorità, seguendo lodevolmente il direttore, che con slancio e fine senso artistico offerse la sinfonia della «Norma», l'«Incognita» di Schubert, il «Sogno di Ratcliff» di Mascagni, l'«idillio» di Sigfrido e il Preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner. Completavano il programma l'«Adagio» della X Sinfonia di Manfredini un «Aria» di Matheson entrambe per archi e la Sinfonia del «Tancredi» di Rossini.

Il pubblico, che, numeroso, gremiva ogni ordine di posti, ha seguito con il più vivo interesse e con crescente entusiasmo l'intero concerto, applaudendo calorosamente ogni esecuzione.

Il Preludio dei «Maestri Cantori» con il quale s'è conclusa la serata, è stato particolarmente accolto da omaggi di simpatia per il maestro Gulli e per coloro che lo hanno degnamente coadiuvato.

Significativa è in quest'ora gloriosa della Patria, la sostituzione dell'aria di Matheson e del Tancredi di Rossini a musiche appartenenti a paesi sanzionisti, e che già figuravano nel programma della serata.

SCHERMI

«Capriccio spagnolo».

Nel suo genere letterario e cerebrale, questo film della Paramount, dovuto a von Sternberg, è un capolavoro. Non si creda però che questo risalti a primo acchito; anzi, a primo acchito, capita il contrario, perchè, superficialmente giudicando, anche lo spettatore più iniziato alla settima arte e più aperto alla speculazione artistica, si chiede se tutto non sia cincischiatura o trucco, paradosso o inutile cupidità di astrazione sensuale.

Per giudicare «Capriccio spagnolo» bisogna affidarsi allo spirito, non prendere nulla alla lettera, astrarsi cerebralmente in una parola: allora solo si comprenderà l'errore in cui si era caduti e come von Sternberg meriti gli altari e non la berlina.

Lontanamente il lavoro si richiama al noto romanzo di Pietro Louys, «La femme e le pantui», e narra la storia di una passione morbosa ed infelice di un uomo serio e sincero per una donna vuota ed avida, incostante e civetta, che lo prende e lo lascia, come prende e lascia tutti gli altri suoi amanti, fino a ridurlo un cencio ed uno zimbello nelle sue mani, oggetto e motivo, ad un tempo, di capriccio e di interesse.

Il dramma è offerto e trasferito in un mondo irreale e fantastico di una impossibile Spagna ottocentesca sul morir del secolo: tutto è barocco e grottesco, tipo ambiente «Caterina di Russia», tutto, forse, è falso: ma se si entra nello spirito del lavoro tutto cambia e non solo si pregia la superba, pittorica fotografia, ma anche il resto che non è nè comune nè di convenzione.

Marlene Dietrich presentata in una foggia ed in una cornice scenica e fonica che esaltano la sua maliarda femminilità, è veramente la più superba «civetta» delle donne: l'Atwill le è degno nelle vesti di don Pasquale; il Romero è ottimo nel ruolo di amoroso. La tecnica è superba.

Al «Savoia».

Camza

Il Ricreatorio Festivo Udinese si riaprirà prossimamente con «Il menestrello della morte», operetta musicata dal m. Attilio Angelini su parole di R. Ugoccioni. Sessanta esecutori; trenta professori d'orchestra.

IL GIORNO

Calendario

1. dicembre, domenica (335-30).

Dicembre: decimo mese presso i Romani.

Ss. Diodoro prete e Mariano diacono, uccisi a Roma con molti altri cristiani per ordine dell'imperatore Numeriano — S. Anania, martire persiano.

Domani: S. Bibiana, romana.

Diario Sacro

Domenica I. d'Avvento — Inizio dell'anno ecclesiastico. Vangelo: La fine del mondo ed il giudizio universale. S. Nahum, profeta, sepolto in Begabar, nella Palestina. *Chiesa di S. Giorgio:* Novena dell'Immacolata. Giornata antiblasfema; ore 15, adorazione.

Ricorrenze storiche

1860. — Vittorio Emanuele II è accolto con delirante entusiasmo a Palermo.

1917. — Gli inglesi perdono in Francia importanti posizioni. I tedeschi fanno migliaia di prigionieri.

Fiere e mercati

Domani — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tricesimo, Villa Santina.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie Trebbi in via Grazzano, Bosero in via Vittorio Veneto e Conti in via Gemona. Servizio notturno farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 30 novembre: temperatura massima 10.9, minima 3.4

* * *

Previsioni: Tendenza generale del tempo, instabile. Stato del cielo: nuvoloso con qualche breve precipitazione sull'alta Italia e sulle isole maggiori, irregolari variazioni di nebulosità sul rimanente. Venti moderati grecali sull'alta Italia, moderati o alquanto forti tra ponente e maestro altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria o in lieve aumento altrove. Mari agitati il mare di Sardegna e il Canale di Tunisi, alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

La radio

Oggi Ore 20.50: «Goy-escas» tre scene con musica di Granodos (stazioni del Gruppo Roma, concerto corale (stazioni del gruppo Milano).

Domani - Ore 20.50: Concerto sinfonico diretto dal maestro Pizzini (stazioni del gruppo Milano) — Ore 21.40: Concerto dell'Accademia polifonica barese (stazioni del gruppo Roma).

Soc. An. Cooperativa Carnica di Consumo e produzione TOLMEZZO

Avviso di convocazione

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 15 dicembre 1935 XIV, alle ore 10 nel teatro De Marchi in Tolmezzo, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
2) Approvazione bilancio esercizio 1934-35.
3) Nomina del Collegio dei Sindaci e determinazione dei loro emolumenti per l'esercizio 1935-36.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO CIVILE DI UDINE

30 Novembre 1935 XIV

Nati: 4
Morti: 3
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Menazzi Alberto di Enea — Romano Enzo di Antonio — Romano Ada di Rocco — Giusberti Roberto di Antonio.

Morti

Pittoni Filomena ved. Valle fu Michele di anni 78 casalinga — Tomasini Peressini Pierina di Mattia di anni 52 casalinga — Zorzenoni Ermacora fu Gio. Batta di anni 68 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Riggi Salvatore agente di P. S. con Castellani Luigia casalinga — Maddalena Carlo professore di musica con Mauro Mirta insegnante.

Matrimoni

Passone Gaudenzio bracciante con Grillo Samaritana casalinga.

Il Touring Club Italiano avverte i soci che presso la sede sociale (Via Stringher N. 14) si ricevono le iscrizioni a soci e all'abbonamento alla Rivista le «Vie d'Italia». Il termine per la quota ridotta di L. 15.50 per la Rivista è prorogato al 31 dicembre, dopo la qual data il prezzo di abbonamento sarà di L. 18.50.

IL LOTTO

Estrazione del 30 novembre 1935

Bari	82	68	27	85	73
Firenze	48	70	7	58	48
Milano	75	25	62	71	44
Napoli	67	90	75	44	38
Palermo	33	68	71	11	55
Roma	52	70	21	12	34
Torino	37	46	4	17	88
Venezia	4	22	49	26	62

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: *Il serpente a sonagli* - Film giallo, comico-sentimentale amoroso con Nino Besozzi. Sulle scene: *Varietà Radio Follie.* - Ore 14.

Impero

Nel mondo delle meraviglie. - Il grande capolavoro di comicità interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Film diretto dallo stesso regista di «Fra Diavolo». Ore 14.

Savoia (già Eden)

Capriccio spagnolo Colosso Paramount del regista Josef Von Sternberg con Marlene Dietrich. «S. E. Russo a Udine presenzia alle cerimonie del 4 Novembre» - Documentario Luce. - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Dalle ore 19.30: *Gran Ballo* - Abbonamenti - Scelto Jazz band. Signorine ingresso libero. - Tram cittadino.

Sala Operaia - Tricesimo

Dalle ore 18: *Grande festa danzante* - Jazz-band Savoia. Tram di ritorno a fine ballo.